SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

748ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO
SOMMARIO E STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2005

(Antimeridiana)

Presidenza del presidente PERA,
indi del vice presidente MORO

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-44

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 45-92

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 93-112

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1250)

I N D I C E

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 2

SULLA MORTE DI UN PARTECIPANTE AL BLOCCO DI PROTESTA DELL'AUTOSTRADA A3

PRESIDENTE 2, 3
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 2
* FASOLINO *(FI)* 3

DISEGNI DI LEGGE

Discussione:

(3276) ***Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione*** *(Relazione orale):*

ASCIUTTI *(FI), relatore* 4, 7, 8
MORANDO *(DS-U)* 8
PETRINI *(Mar-DL-U)* 10, 1

Verifiche del numero legale 11

Seguito della discussione:

(3294) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, recante proroga di termini*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):*

TURRONI *(Verdi-Un)* . . . . . *Pag.* 12, 13, 14 e *passim*
FALCIER *(FI), relatore* . . . . . 21, 26, 27 e *passim*
VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* 21, 26, 27 e *passim*
DE PETRIS *(Verdi-Un)* . . . . . 21, 22, 23 e *passim*
PAGANO *(DS-U)* . . . . . 22, 23, 24 e *passim*
DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)* . . . . 23, 24, 25 e *passim*
MARITATI *(DS-U)* 30
MONTAGNINO *(Mar-DL-U)* 41

Verifiche del numero legale . . . 12, 13, 15 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo (art. 102-*bis* Reg.) . . . . . 14, 16, 17 e *passim*

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 3294:

Articolo 1 del disegno di legge di conversione e modificazioni apportate in sede di conversione 45

Decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314:

Articolo 1 ed emendamenti 48

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 1 50

Articolo 1-*bis* 74

Articolo 1-*ter* ed emendamenti 74

Articolo 1-*quater* ed emendamenti 76

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 1-*quater* 78

Articolo 2 ed emendamenti 79

Articolo 3 81

Articolo 4 ed emendamenti 81

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 4 . . . . . *Pag.* 84
Articolo 4-*bis* ed emendamento 86
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 4-*bis* 87
Articolo 5 87
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 5 88
Articolo 6 88
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 6 89
Articolo 6-*bis* ed emendamento 92

ALLEGATO B

INTERVENTI

Integrazione alla relazione orale del senatore Asciutti sul disegno di legge n. 3276 93

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 94

DISEGNI DI LEGGE

Trasmissione dalla Camera dei deputati . . *Pag.* 103

INCHIESTE PARLAMENTARI

Annunzio di presentazione di proposte 103

GOVERNO

Richieste di parere su documenti 103

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio 44
Annunzio di risposte scritte a interrogazioni . 104
Interpellanze 105
Interrogazioni 106
Interrogazioni da svolgere in Commissione . . 112

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente PERA

La seduta inizia alle ore 9,35.

Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico)*.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 9,40 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Sulla morte di un partecipante al blocco di protesta dell'autostrada A3

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. In relazione alla tragica morte del giovane Carmine Iuorio, avvenuta nel corso della protesta contro la decisione di realizzare una discarica nel territorio di Campagna, manifesta sentimenti di cordoglio alla famiglia e alla comunità locale e rinnova la richiesta che il Governo riferisca in Aula sulle modalità della tragica vicenda.

FASOLINO *(FI)*. Si associa al cordoglio per la morte del giovane manifestante richiamando la necessità di attrezzare in analoghe circostanze presidi sanitari. Nell'esprimere solidarietà ai dimostranti, auspica che si ristabilisca quanto prima un clima di serenità individuando una soluzione per la spinosa vicenda.

PRESIDENTE. A nome del Senato, si associa al cordoglio per la morte di Carmine Iuorio sollecitando la presentazione di atti di sindacato ispettivo al riguardo.

Discussione del disegno di legge:

(3276) ***Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione*** *(Relazione orale)*

ASCIUTTI, *relatore*. Il decreto-legge reca interventi di contenuto eterogeneo afferenti a diversi settori. Con riguardo all'università e alla ricerca, si dispongono la redazione da parte delle università dei programmi triennali relativi al fabbisogno di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo da sottoporre al Ministero entro il prossimo 31 marzo; la riduzione ad un anno di servizio del periodo necessario per la conferma dei ricercatori, previsto attualmente in tre anni, nonché interventi specifici, di carattere finanziario e organizzativo, in alcuni settori della ricerca. Quanto ai beni culturali si dispongono misure in particolare per il settore cinematografico e dello spettacolo e vengono stanziate risorse per garantire la prosecuzione delle attività inerenti la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e il potenziamento delle misure di sicurezza. Con riguardo alla mobilità dei pubblici dipendenti, si prevede che possano essere assegnati temporaneamente, oltre che ad imprese private, anche ad altre pubbliche amministrazioni. In materia di opere strategiche, si interviene sulla disciplina dei commissari straordinari al fine di adeguarne la normativa con le competenze regionali previste dal Titolo V della Costituzione. Sono inoltre disposti interventi di carattere fiscale per semplificare gli adempimenti relativi ad imposte di bollo e tasse di concessione. In Commissione la discussione si è accentrata sugli aspetti principali del decreto-legge e sono stati accolti ordini del giorno ed emendamenti inerenti in particolare il settore dell'università e della ricerca.

MORANDO *(DS-U)*. Avanza una pregiudiziale di costituzionalità, con riferimento all'articolo 15 della legge n. 400 del 1988 che, nel recepire una nota sentenza della Corte costituzionale, ha disposto che i decreti-legge devono avere un contenuto omogeneo. Viceversa, dallo stesso titolo del provvedimento emerge l'estrema diversificazione della normativa, come ha indirettamente riconosciuto il relatore, quando ha riferito che in qualità di Presidente della 7a Commissione per tale ragione non ha potuto rigidamente applicare il criterio della improponibilità degli emendamenti; d'altra parte, il provvedimento è paragonabile ad un collegato di sessione di vecchio tipo ed è stato per così dire completato in Commissione con diversi emendamenti sugli enti locali nonché con una norma sul personale dipendente dall'Ente ferrovie dello Stato, ormai privatizzato.

E' discutibile altresì il criterio dell'assegnazione alla 7a Commissione, derivante dal contenuto prevalente del decreto sotto il profilo quantitativo, comunque di natura ordinamentale, come ha chiarito ieri il vice presidente Moro, quando la disposizione che produce i maggiori effetti dal punto di vista finanziario è quella relativa ad un aumento delle imposte di bollo governative, contenuta nel solo articolo 7. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Misto-Com).*

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Condivide la pregiudiziale di costituzionalità formulata dal senatore Morando. Invero, la sentenza della Corte costituzionale che ha dato origine alla legge n. 400 del 1988 ha completamente disatteso le aspettative che aveva generato in termini di rispondenza ai criteri di effettiva necessità e urgenza dei decreti-legge e di omogeneità del loro contenuto, poiché con il divieto della reiterazione degli stessi ha reso al contrario più aggressiva l'iniziativa legislativa del Governo nei confronti del Parlamento. Sono altresì fondate le osservazioni critiche circa i criteri di assegnazione dei provvedimenti alle Commissioni permanenti e in tal senso sollecita il rispetto degli articoli 97 e 78 del Regolamento circa l'inammissibilità degli emendamenti. Chiede infine la verifica del numero legale. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).*

Il Senato, con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, respinge la questione pregiudiziale di costituzionalità avanzata dal senatore Morando.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale e rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge:

(3294) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, recante proroga di termini*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)*

PRESIDENTE. Riprende l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge da convertire, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati. Ricorda che nella seduta pomeridiana di ieri è stata data comunicazione degli emendamenti dichiarati improponibili e ha avuto inizio la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge e che sugli emendamenti 1.0.3, 1.0.103, 1.0.11, 1.0.207, 1.0.108, 1.0.10, 1.0.109, 1.0.9, 1.0.110, 1.0.252 e 1.0.210 la 5a Commissione permanente ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il Senato, previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), respinge gli emendamenti 1.2 (identico agli

emendamenti 1.4, 1.100 e 1.101), 1.0.4 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.0.250), 1.0.12 (identico all'1.0.105), 1.0.8 (identico all'1.0.111), 1.0.253, 1.0.113, 1.0.208, 1.0.6 (identico all'1.0.114) e 1.0.209.

Con successive votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore TURRONI ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, sono respinti gli emendamenti 1.0.3 (identico all'1.0.103), 1.0.11 (identico all'1.0.207 e all'1.0.108), 1.0.210 e 1.0.9 (identico all'1.0.110). Sono altresì respinti gli emendamenti 1.0.14 (identico all'1.0.203), 1.0.251 e 1.0.7 (identico all'1.0.112).

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.0.252, 1.0.10 e 1.0.109 sono improcedibili. Non essendo stati presentati emendamenti riferiti all'articolo 1-*bis*, passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1-*ter* del decreto-legge, che si intendono illustrati, sui quali il relatore Falcier ed il sottosegretario Ventucci esprimono parere contrario.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 1-ter.1 e 1-ter.5. Sono altresì respinti gli emendamenti 1-ter.2 e 1-ter.6.

PAGANO *(DS-U)*. Sollecita la Presidenza ad accertare l'effettiva presenza dei senatori durante le operazioni di verifica del numero legale, dal momento che alcuni colleghi impegnati per incarichi istituzionali in altre città risultano nel computo. *(Commenti dai gruppi FI e AN. Richiami del Presidente)*.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-Un), è respinto l'emendamento1-ter.3.

PRESIDENTE. Su richiesta della senatrice DE PETRIS *(Verdi-Un)*, prima della votazione dell'emendamento 1-*ter*.4 dispone la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 10,35, è ripresa alle ore 10,57.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-Un), il Senato respinge l'emendamento 1-ter.4.

PRESIDENTE. Passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1-*quater* del decreto-legge, che si intendono illustrati, sui quali il relatore Falcier ed il sottosegretario Ventucci esprimono parere contrario.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-Un), il Senato respinge l'emendamento

1-quater.2 (identico agli emendamenti 1-quater.100 e 1-quater.101). È inoltre respinto l'emendamento 1-quater.0.1.

PRESIDENTE. Passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2 del decreto-legge, che si intendono illustrati, sui quali il relatore Falcier ed il sottosegretario Ventucci esprimono parere contrario.

DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*. Annuncia il voto favorevole all'emendamento 2.7 soppressivo di un articolo che determina una grave espropriazione dei poteri del CSM sull'assegnazione degli incarichi dirigenziali della magistratura.

Il Senato respinge l'emendamento 2.1 (identico agli emendamenti 2.4 e 2.7). Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 2.3 (identico al 2.5) e 2.6.

MARITATI *(DS-U)*. Annuncia il voto favorevole all'emendamento 2.2 sottolineando non solo l'estraneità formale della proroga delle funzioni del procuratore nazionale antimafia rispetto al contenuto del decreto-legge, ma il grave attacco che tale disposizione realizza all'indipendenza della magistratura, nonché la violazione dell'equilibrio istituzionale. La norma è inoltre inaccettabile perché finalizzata a danneggiare magistrati sgraditi alla maggioranza mediante lo slittamento di un concorso che il CSM ha già bandito. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-Un e della senatrice De Zulueta).*

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-Un), il Senato respinge l'emendamento 2.2.

PRESIDENTE. Non essendo stati presentati emendamenti all'articolo 3, passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 4 del decreto-legge, sui quali il relatore Falcier ed il sottosegretario Ventucci si dichiarano contrari, ricordando che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 4.0.6.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 4.6, 4.3, 4.4, 4.5 (identico al 4.100) e 4.0.4. Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 4.7, 4.1 e 4.2. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DE PETRIS ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, è respinto l'emendamento 4.0.6.

PRESIDENTE. Su richiesta della senatrice DE PETRIS *(Verdi-Un)*, dispone la verifica prima della votazione dell'emendamento 4.0.5. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 11,15, è ripresa alle ore 11,36.

Presidenza del vice presidente MORO

Il Senato respinge l'emendamento 4.0.5.

PRESIDENTE. Su richiesta della senatrice DE PETRIS *(Verdi-Un)*, dispone la verifica del numero legale sulla votazione dell'emendamento 4.0.100. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 11,37, è ripresa alle ore 11,57.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-Un), il Senato respinge l'emendamento 4.0.100.

PRESIDENTE. Passa alla votazione dell'emendamento riferito all'articolo 4-*bis* del decreto-legge, sul quale il relatore Falcier e il sottosegretario Ventucci esprimono parere contrario.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-Un), il Senato respinge l'emendamento 4-bis.4.

PRESIDENTE. Poiché l'unico emendamento riferito all'articolo 5 è stato dichiarato improponibile, passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 6 del decreto-legge, sui quali il relatore Falcier ed il sottosegretario Ventucci esprimono parere contrario. Ricorda altresì che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 6.0.13.

Con votazione nominale elettronica chiesta, ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-Un), il Senato respinge l'emendamento 6.0.13. Viene respinto anche l'emendamento 6.0.16. Previe distinte verifiche del numero legale chieste dalla senatrice DE PETRIS, il Senato respinge gli emendamenti 6.0.14 e 6.0.15.

MONTAGNINO *(Mar-DL-U)*. Ritira l'emendamento 6.0.17.

PRESIDENTE. Passa alla votazione dell'emendamento 6.*bis*.1 riferito all'articolo 6.*bis* del decreto-legge, sul quale il relatore Falcier e il sottosegretario Ventucci si esprimono negativamente. Su richiesta della senatrice DE PETRIS *(Verdi-Un)*, dispone la verifica del numero legale, avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 12,05, è ripresa alle ore 12,25.

PRESIDENTE. Dispone la verifica del numero legale, chiesta nuovamente dalla senatrice DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Avverte che il Senato non è in numero legale e, pertanto, sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 12,26, è ripresa alle ore 12,46.

PRESIDENTE. Su richiesta della senatrice DE PETRIS *(Verdi-Un)*, dispone nuovamente la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 12,47, è ripresa alle ore 13,07.

PRESIDENTE. Sempre su richiesta della senatrice DE PETRIS *(Verdi-Un)*, dispone la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Regolamento, rinvia il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta. Dà annunzio della interpellanza e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 13,08.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente PERA

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 9,35).*

Si dia lettura del processo verbale.

ROLLANDIN, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agogliati, Alberti Casellati, Andreotti, Antonione, Baldini, Bettamio, Boscetto, Bosi, Collino, Compagna, Cossiga, Cursi, Cutrufo, D'Alì, Dell'Utri, D'Ippolito, Falomi, Greco, Guzzanti, Iannuzzi, Maffioli, Mantica, Meduri, Morselli, Pasinato, Pessina, Pirovano, Saporito, Servello, Sestini, Siliquini, Tatò, Travaglia, Trematerra, Vegas, Ventucci e Ziccone.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Pedrizzi, per attività della 6ª Commissione permanente; Calvi e Curto, per attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare; Bonatesta, Bonfietti, Castagnetti e Manieri, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE; Gubert, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 9,40).*

Sulla morte di un partecipante al blocco di protesta dell'autostrada A3

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, vorrei tornare brevemente sul tragico episodio verificatosi nel Comune di Campagna ieri, alle ore ore 2,30 di mattina.

Oggi la salma di Carmine Iuorio riceverà l'estremo saluto da parte di tutta la cittadinanza di Campagna. Anch'io, sapendo di interpretare il sentimento comune tra tanti colleghi senatori, intendo rappresentare alla sua famiglia e a tutta la comunità locale il sincero cordoglio e l'accorata partecipazione ad una così grave tragedia.

Carmine Iuorio combatteva una battaglia che accomunava tutta la comunità di Campagna ed è stato stroncato da un malore, forse a causa del freddo, mentre partecipava ad una veglia di protesta contro la realizzazione dello sversatoio di Basso dell'Olmo. È morto per combattere una battaglia ideale nella quale credeva profondamente. In un mondo così cinico e superficiale ciò rappresenta un'eccezione purtroppo rarissima.

Ieri ho chiesto ai Ministri delle infrastrutture e dell'interno di venire in Aula a riferire su tale tragico evento. Il sottosegretario Ventucci, con la prontezza e la disponibilità che tutti gli riconosciamo, ha garantito di aver trasmesso tale richiesta, anche se fino ad ora, signor Presidente, non abbiamo avuto alcun riscontro.

Voglio rinnovare tale esigenza, umana e politica, giacché mi chiedo come mai, dopo tre giorni di blocco autostradale, anche notturno, con le avverse condizioni climatiche che tutti conosciamo, non fosse stato predisposto dalla Protezione civile un minimo di supporto, un minimo di presidio sanitario che, garantendo un primo soccorso, avrebbe forse evitato la tragica e inutile corsa del povero Carmine Iuorio verso l'ospedale di Eboli.

Vorrei che l'esigenza di accertare i fatti e di ricostruire tale tragedia fosse avvertita profondamente anche dal Governo; quindi, signor Presidente, suo tramite, mi permetto di rinnovare al Governo la richiesta di riferire in Aula.

PRESIDENTE. Senatore Manzione, mi farò carico della sua richiesta; tuttavia, se lei ritenesse opportuno utilizzare gli appositi strumenti parlamentari, questo agevolerebbe.

* FASOLINO *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASOLINO *(FI)*. Signor Presidente, mi associo alle parole del senatore Manzione, per commemorare in quest'Aula il sacrificio di un giovane, Carmine Iuorio, che, probabilmente per motivi legati alle avversità atmosferiche, è deceduto nel corso della protesta di Campagna.

Ritengo che rispetto a questa protesta, che coinvolge temi che non desidero trattare in questo momento, sia necessario che le autorità sanitarie locali attrezzino una loro presenza, perché i presìdi che proseguono notte e giorno possono creare condizioni di invivibilità e soprattutto di cattiva salute. Mi auguro quindi che, anche attraverso quest'intervento, si possa attivare un presidio sanitario idoneo all'occorrenza.

Colgo l'occasione per manifestare tutto il disappunto nei confronti di un disagio che si sta creando in tutta la Regione Campania. Non voglio parlare delle responsabilità; ritengo che la regione Campania sia stata a lungo inadempiente e mi auguro che al più presto si realizzino le condizioni per cui anche in Provincia di Salerno e nell'intera Regione Campania si possa progettare una politica dei rifiuti come in ogni altra parte del nostro Paese.

Ai dimostranti di Campagna va la mia solidarietà, perché essi sono stati travolti da una situazione indescrivibile e ingovernabile e mi auguro che la serenità e soprattutto il ritorno all'ordine possano regnare nei prossimi giorni, anche a seguito di una saggia decisione del prefetto Catenacci.

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Fasolino.

Mi associo al cordoglio a nome mio personale e di tutto il Senato. Ho già detto, rispondendo al senatore Manzione, che mi farò carico della richiesta presso il Governo, invitando il collega, se del caso, a presentare uno strumento parlamentare.

Discussione del disegno di legge:

(3276) ***Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione*** *(Relazione orale)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 3276.

Il relatore, senatore Asciutti, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni, la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

ASCIUTTI, *relatore*. Signor Presidente, signori del Governo, colleghi, giunge all'esame dell'Assemblea il disegno di legge n. 3276, di conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7. Si tratta di un provvedimento *ictu oculi* assai eterogeneo, che fin dalla sua versione originaria comprende materie disparate afferenti a molti Ministeri.

In particolare, l'articolo 1 dà attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 105, della legge n. 311 del 2004, la legge finanziaria per il 2005, in materia di programmazione universitaria. Nello specifico, la norma dispone che le università siano tenute a sottoporre al Ministero i previsti programmi triennali entro il prossimo 31 marzo.

Il comma 2 dell'articolo 1 riduce poi ad un anno di servizio il periodo necessario per la riconferma dei ricercatori, che l'attuale normativa prevede pari ad un triennio. Con tale intervento il Governo intende introdurre un incentivo per i ricercatori, anche nell'ottica di contrastare il fenomeno della fuga dei cervelli all'estero. *(Brusìo in Aula)*. Signor Presidente, la inviterei, anche per il mio udito, a chiedere ai colleghi che sono alle mie spalle di non conversare: c'è tanto spazio altrove.

PRESIDENTE. Sono anche colleghi del suo Gruppo, quindi non hanno proprio rispetto. Per cortesia, evitate l'assembramento dietro al senatore Asciutti.

ASCIUTTI, *relatore*. Grazie, signor Presidente. Oltre ad offrire maggiore stabilità, la riduzione del periodo di prova assicura infatti un miglioramento del trattamento economico, ponendosi così nell'ottica di riconoscere il ruolo strategico svolto dai ricercatori, che dovrà peraltro rappresentare senz'altro l'asse portante della riforma dello stato giuridico dei docenti universitari, attualmente all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

L'articolo 2 reca disposizioni nel settore della ricerca. In particolare, il comma 1 autorizza il Ministero a concedere idonea garanzia per il rimborso del prestito erogato dalla Banca europea degli investimenti alla Società sincrotrone di Trieste per la realizzazione del progetto di laser ad elettroni liberi. Il comma 2 destina, inoltre, alla medesima Società una quota del Fondo per il funzionamento degli enti di ricerca, per un importo annuo non inferiore a 14 milioni di euro, al fine di sostenere la competitività internazionale della struttura.

Si tratta di norme senz'altro condivisibili, che riconoscono il ruolo strategico che il sincrotone svolge nel settore della ricerca, tanto più in considerazione della difficile situazione finanziaria nella quale esso versa da tempo. La stessa Commissione istruzione ha del resto dimostrato un costante impegno nel corso della legislatura a favore della fisica della materia, che ha condotto, fra l'altro, a svolgere un sopralluogo ai laboratori di Grenoble.

Relativamente al comma 3, esso autorizza il Ministro dell'istruzione a ricostituire il consiglio direttivo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, rimodulandone la composizione. Al riguardo, giova ricordare che il decreto legislativo n. 381 del 1999 (all'articolo 3, comma 4) prevedeva sette membri, nominati dal Ministro dell'istruzione, dei quali due designati dal Consiglio scientifico nazionale, peraltro mai istituito, uno dal Ministro responsabile per il coordinamento della Protezione civile, come noto non contemplato nell'attuale compagine governativa, e uno dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

I membri del Consiglio direttivo ora sono ridotti a cinque, venendo meno i due componenti designati dal Consiglio scientifico nazionale, la cui fonte normativa è stata peraltro abrogata dal decreto legislativo n. 127 del 2003 di riforma del CNR. Segnalo inoltre che i due componenti nominati dal Ministro dell'istruzione su altrui designazione lo sono ora su impulso, rispettivamente, del Presidente del Consiglio dei ministri e della Conferenza Stato-Regioni.

L'articolo 3 detta invece disposizioni che riguardano il settore dei beni culturali. Il comma 1 proroga anche per l'anno 2005 la disciplina di cui all'articolo 3 del decreto-legge n. 72 del 2004 (recante interventi per contrastare la pirateria informatica, nonché a sostegno delle attività cinematografiche e dello spettacolo), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 128 del 2004, che consente la pronta utilizzazione delle risorse assegnate all'ARCUS Spa per interventi a favore dei beni e delle attività culturali, nonché dello spettacolo, a valere sulla quota, pari al 3 per cento, degli investimenti per le infrastrutture.

Il comma 2 incrementa di un ulteriore 2 per cento tale quota, a conferma dell'intenzione del Governo di assicurare idonee risorse nei confronti di uno dei settori strategici per il nostro Paese.

Quanto al comma 3, esso modifica l'articolo 12 del decreto legislativo n. 28 del 2004, di riordino del settore cinematografico. In particolare, esso stabilisce che le disposizioni relative alla regolamentazione dei fondi rotativi degli interventi finanziari dello Stato (contemplate dall'articolo 72 della legge finanziaria per il 2003) non si applichino al Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche. Ciò in considerazione della peculiarità delle forme di sostegno pubblico nei confronti dei progetti e delle iniziative cinematografiche, che si devono basare sulla qualità artistica e culturale, nonché sul successo di pubblico.

Sempre al comma 3, si stabilisce altresì che i rientri degli stanziamenti assegnati dal Fondo siano riassegnati allo stesso, previo versamento all'entrata del bilancio dello Stato, e che le risorse del medesimo Fondo siano versate su un'apposita contabilità speciale.

L'articolo 4, comma 1, stanzia poi una somma, pari a 12 milioni di euro per l'anno 2005, al fine di garantire la prosecuzione di molteplici attività relative alla conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, nonché alla prevenzione di incendi, installazione di sistemi antifurto e di ulteriori misure di prevenzione nei locali adibiti a sedi museali, gallerie, biblioteche e archivi di Stato.

Al comma 2 è altresì prorogata la validità delle convenzioni stipulate dal Ministero per i beni culturali per l'affidamento delle richiamate attività fino all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione di altri soggetti.

L'articolo 5 detta indi norme relative alla mobilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, modificando il comma 7 dell'articolo 23-*bis* del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tra le principali novità si stabilisce in particolare che i dipendenti pubblici possano – nell'ambito di appositi protocolli di intesa – essere assegnati temporaneamente, oltre che ad imprese private, anche ad altre pubbliche amministrazioni.

Tale intervento, ad avviso dell'Esecutivo, risulta importante al fine di risolvere talune carenze di organico in determinati settori della pubblica amministrazione, anche alla luce del blocco delle assunzioni presso le amministrazioni statali. Viene poi chiarito che, qualora i dipendenti siano chiamati ad operare presso imprese private, a queste ultime ricade l'onere del corrispondente trattamento economico, e non solo del compenso aggiuntivo, così come era previsto dalla precedente versione della medesima norma.

L'articolo 6 interviene sulla disciplina dei commissari straordinari per le opere strategiche, contemplata dall'articolo 13 del decreto-legge n. 67 del 1997, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 1997, recante disposizioni urgenti per favorire l'occupazione.

In particolare, le modifiche apportate sono dirette ad adeguare la richiamata normativa alle novità introdotte con la riforma del Titolo V della Costituzione, con particolare riguardo alla necessità di riconoscere le competenze degli enti locali anche in tale settore. Nello specifico, viene definito il loro necessario coinvolgimento nei procedimenti di rilievo subregionale che possono concludersi con l'intervento dei commissari straordinari, al fine di assicurare la tempestiva esecuzione delle opere di rilevante interesse nazionale.

L'articolo 7 contiene alcune modificazioni all'articolo 1, comma 300, della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria per il 2005), in materia di adempimenti fiscali relativi ad imposte di bollo e tasse di concessione governativa, con l'obiettivo di garantire, tra l'altro, la loro semplificazione.

L'articolo 8, infine, reca le norme di copertura finanziaria.

A fronte di tale complesso impianto originario, in Commissione si è peraltro svolto un ampio dibattito, ricco di ulteriori spunti. Nel corso dell'esame in sede referente, sono stati infatti non solo approfonditi alcuni aspetti cruciali del provvedimento, ma sono altresì state avanzate numerose proposte aggiuntive in parte accolte dalla Commissione.

Rispetto a un decreto-legge sin dall'inizio assai eterogeneo, mi è risultato infatti impossibile, in qualità di Presidente della Commissione, applicare rigidamente la norma regolamentare in materia di improponibilità ... *(Brusìo in Aula).*

PRESIDENTE. Per cortesia, colleghi, c'è troppo brusìo, non si riesce a capire bene il senatore Asciutti.

ASCIUTTI, *relatore*. Dicevo, signor Presidente, che rispetto a un decreto-legge sin dall'inizio assai eterogeneo, mi è risultato impossibile, in qualità di Presidente della Commissione, applicare rigidamente la norma regolamentare in materia di improponibilità degli emendamenti estranei all'oggetto del provvedimento, ritenendo preferibile sottoporre all'Assemblea quelle proposte su cui si è registrato un ampio consenso, quanto meno di maggioranza.

Con riferimento all'articolo 1, la Commissione si è anzitutto preoccupata di dare certezza al mondo universitario, che teme possa procrastinarsi a tempo indefinito la sospensione delle procedure di concorso. In tal senso è stato presentato e accolto dal Governo un ordine del giorno che impegna l'Esecutivo ad autorizzare la pubblicazione dei bandi in *Gazzetta Ufficiale* entro un mese dal ricevimento dei programmi triennali.

È stata altresì affinata la disciplina della programmazione. È stato anzitutto chiarito che la norma prevista dall'articolo 1, comma 105, della legge n. 311 del 2004 avrà vigore solo per il 2005, con l'ulteriore specificazione che la valutazione dei programmi operata dal Ministero avrà riguardo solo alla loro compatibilità finanziaria. A decorrere dall'anno 2006 è invece prevista una diversa disciplina, imperniata sulla elaborazione di linee generali di indirizzo da parte del Ministro, sulla base delle quali gli atenei adotteranno i programmi triennali.

Sono stati poi approvati emendamenti con cui, rispettivamente, si incrementa l'autorizzazione di spesa per la concessione di contributi in favore delle università non statali; si concede finalmente un finanziamento (dopo numerosi tentativi andati a vuoto nel corso della legislatura) in favore delle accademie di belle arti non statali; si reintroduce una sanatoria per gli aspiranti incaricati di presidenza, privi del prescritto requisito del triennio di incarico (già introdotta in sede parlamentare nel decreto-legge n. 280 del 2004, non convertito nei termini costituzionali per altri motivi); si sopprime il raddoppio del punteggio per il servizio prestato nelle scuole situate nei comuni di montagna, mantenendo la valutazione doppia solo per il servizio reso negli istituto penitenziari; si dettano norme in materia di composizione degli organi degli ordini professionali.

Sono stati inoltre approvati alcuni emendamenti dell'opposizione e, in particolare, l'emendamento 1.6, che pure aveva registrato il parere contrario della Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Si tratta, infatti, di norma ampiamente condivisa su cui lo stesso rappresentante del Governo si era espresso positivamente e già contenuta – limitatamente all'anno 2005 – in altro provvedimento di urgenza. Ritenendo che essa sia peraltro priva di riflessi finanziari, la Commissione ha ritenuto di approvarla, sollecitando nel contempo una revisione del parere reso dalla Commissione bilancio in vista dell'esame in Assemblea.

In sede di articolo 2, gli emendamenti approvati riguardano, oltre a modifiche di carattere formale e volte a recepire il parere della Commissione bilancio, l'inserimento del Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, nonché dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), fra gli istituti di cui all'articolo 3, comma 2, della

legge n. 350 del 2003 e la concessione di un contributo all'Azienda ospedaliera ospedali civici riuniti di Sciacca per interventi mirati alla ricerca presso la Banca del cordone ombelicale.

In materia di beni culturali, il Governo ha poi accolto un ordine del giorno volto a favorire la creazione di un Centro di documentazione delle arti contemporanee in Umbria. Sono poi stati trasferiti in questa sede alcuni emendamenti originariamente presentati al disegno di legge n. 2980, recante interventi urgenti per i beni e le attività culturali, su cui la Commissione bilancio non si era mai espressa.

PRESIDENTE. Senatore Asciutti, la invito a concludere la relazione nei tempi stabiliti.

ASCIUTTI, *relatore*. Fra questi interventi, rientrano le modifiche al decreto-legge n. 72 del 2004 (cosiddetto decreto Urbani) in materia di pirateria informatica.

Il testo accolto rappresenta il punto di arrivo di un lungo lavoro istruttorio condotto dalla commissione ministeriale istituita presso il Dipartimento per l'innovazione e la tecnologia e, benché forse non ottimale, costituisce il punto di mediazione più avanzato attualmente conseguibile. *(Applausi dal Gruppo AN. Commenti del senatore Morando).*

PAGANO *(DS-U)*. Ma stiamo scherzando! Si tratta di una cosa molto importante; oltretutto, sta parlando un Presidente di Commissione.

ASCIUTTI, *relatore*. Signor Presidente, consegno la restante parte della relazione perché sia messa agli atti.

PRESIDENTE. Senatore Asciutti, ha ragione lei. I colleghi di Alleanza Nazionale che applaudono non sono cortesi nei suoi riguardi.

La Presidenza l'autorizza, comunque, a consegnare la restante parte della sua relazione.

MORANDO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORANDO *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei illustrare una questione pregiudiziale relativa al disegno di legge al nostro esame.

Credo, signor Presidente, che ci troviamo di fronte a qualcosa di assai preoccupante.

Il titolo del decreto-legge al nostro esame così recita: «disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali» e fin qui il principio di omogeneità sembra rispettato «per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione»; spiegherò poi cosa si intende per «semplificare».

Signor Presidente, recita il comma 3, dell'articolo 15, della legge n. 400 del 1988: «I decreti devono contenere misure di immediata applicazione e il loro contenuto deve essere specifico, omogeneo e corrispondente al titolo»; i decreti – lo sottolineo – devono avere contenuto omogeneo.

La lettura del titolo di questo decreto dimostra invece che siamo in aperta violazione di quella norma che, come i colleghi sanno, ha recepito una notissima sentenza della Corte costituzionale in materia di decreti-legge.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, chiediamoci cosa mancherebbe in questo decreto se esso fosse un vecchio disegno di legge collegato alla legge finanziaria. Lei ricorderà, signor Presidente, la famosa legge *omnibus*, che oggi non è più possibile discutere (anche se la legge finanziaria è in parte diventata tale) perché non c'è più il vecchio collegato di sessione. Non mancherebbe quasi nulla, fatta eccezione per le norme sugli enti locali.

Di fronte a questa clamorosa mancanza, la Commissione ha immediatamente provveduto approvando numerosi emendamenti in materia di enti locali, che entreranno nel provvedimento in esame. In tal modo, ora abbiamo tutto: l'università e la ricerca, le grandi opere, la mobilità dei pubblici dipendenti, le norme fiscali e adesso anche quelle sugli enti locali, sulla base del pregevole lavoro svolto dalla 7ª Commissione permanente, notoriamente costituita quale Commissione competente in materia di fisco, di enti locali e così via. Sono state introdotte anche norme che istituiscono un fondo per il personale dipendente delle Ferrovie dello Stato.

Come la 7ª Commissione permanente dovrebbe sapere, le Ferrovie dello Stato non esistono più; al loro posto vi sono da molti anni alcune società per azioni costituitesi a seguito dello scioglimento delle Ferrovie dello Stato. La 7ª Commissione permanente, che d'altra parte non si occupa abitualmente di questa materia, ha approvato un emendamento relativo al personale dipendente delle Ferrovie dello Stato. Non so come commentare, signor Presidente!

Questo provvedimento, sul tipo del collegato alla legge finanziaria vecchio stile, è stato esaminato proprio dalla 7ª Commissione e, quando ho protestato per quell'assegnazione, me ne è stata spiegata la ragione. Non ho molto tempo a disposizione e, quindi, vado all'essenziale. Mi è stato risposto che era inutile che protestassi adducendo, ad esempio, l'argomentazione che si sarebbe dovuta occupare di questo decreto prevalentemente la Commissione presieduta dal senatore Pedrizzi, giacché gli articoli più numerosi sono quelli che si occupano di università e di ricerca. Infatti, un solo articolo, cioè l'articolo 7, si occupa di fisco; in effetti, sono molto più numerosi gli articoli che riguardano altre materie (università e ricerca, dipendenti pubblici e così via). Peccato che le norme in materia di università e di ricerca abbiano scarso rilievo finanziario e, a mio giudizio, sostanzialmente anche scarso rilievo ordinamentale, laddove la norma dell'articolo 7 dispone aumenti enormi delle imposte di bollo e delle tasse di concessione governative, così come previsto dalla legge finanziaria in vigore, modificando il comma 300 dell'articolo 1 della stessa.

Pertanto, signor Presidente, il titolo del provvedimento è palesemente un falso, in quanto non c'è alcuna semplificazione.

Signor Presidente, le sottopongo ora una considerazione che non vuole sembrare irriverente. Il Governo, in base a tale criterio di assegnazione alle Commissioni, sa come fare se vuole che la prossima volta il suo intervento in materia di aliquote IRE venga discusso dalla Commissione affari esteri: basterà che predisponga un decreto-legge contenente un articolo di modifica delle aliquote IRE e poi altri cinque articoli con materie di competenza della 3ª Commissione permanente. In questo modo, si assegnerà alla Commissione affari esteri, emigrazione la discussione delle aliquote dell'IRE.

La verità, signor Presidente, è stata sottolineata dal relatore, Presidente della 7ª Commissione permanente, quando poc'anzi ha affermato: «Mi sono trovato di fronte ad un decreto talmente disomogeneo», cioè talmente in violazione della legge n. 400 del 1988, applicativa della sentenza della Corte costituzionale, a sua volta correttamente applicativa dell'articolo 77 della Costituzione, «che non ho potuto rigidamente applicare il criterio dell'improponibilità».

Il senatore Asciutti è stato molto bravo, perché non è che non ha applicato rigidamente tale criterio: non l'ha applicato affatto. Nelle parole del senatore Asciutti, però, vi è l'inoppugnabile dimostrazione *per tabulas* di tutto questo. Per fortuna, risulterà agli atti di questa seduta che ha dichiarato: «Non ho potuto applicare il principio dell'improponibilità» perché il decreto è disomogeneo e nella discussione successiva è stato reso ancor più disomogeneo.

È un disastro cui bisogna porre rimedio e, pertanto, propongo un'eccezione di costituzionalità sul decreto-legge al nostro esame. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Misto-Com).*

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intervengo a sostegno della questione pregiudiziale posta dal senatore Morando, che ritengo assolutamente fondata e rilevante, come del resto la nostra parte politica ha più volte denunciato con riferimento ai decreti-legge.

La sentenza della Corte costituzionale voleva in origine portare chiarezza nell'ambito della funzione legislativa assunta dal Governo, assicurando che la stessa fosse esclusivamente legata a motivi di necessità ed urgenza, che dovevano pertanto essere specificamente rilevabili. Ciò rendeva necessaria l'omogeneità della materia in ordine alla quale si doveva deliberare e a cui si dovevano ricollegare i motivi di necessità ed urgenza.

Quella sentenza della Corte costituzionale, che poi ha trovato seguito nella legge citata dal collega Morando, ha completamente disatteso le aspettative ed è servita anzi per rendere ancor più aggressiva l'azione legislativa del Governo nei confronti del Parlamento, il quale, di fronte al-

l'impossibilità della reiterazione dei decreti-legge, è oggi spesso – anzi quasi sempre – costretto a soggiacere all'azione legislativa del Governo e in questa sua remissività ha persino travolto tutti gli argini regolamentari che si era dato nella valutazione dei decreti-legge.

Ecco il motivo per il quale ci si trova di fronte a decreti-legge disomogenei, che riguardano materie disparate e che pongono anche rilevanti questioni in ordine all'attribuzione alle Commissioni competenti. Inoltre, in questi decreti-legge vengono sempre più frequentemente introdotti, anche da parte del Governo, elementi del tutto estranei alla materia già di per sé disomogenea.

Questa situazione è assolutamente inaccettabile, signor Presidente. Poiché ieri il presidente Moro ha richiamato l'articolo 97 del Regolamento – e io aggiungerei anche l'articolo 78, trattandosi di decreti-legge – giudicando improponibili numerosi emendamenti presentati dall'opposizione ad altro decreto – e giustamente perché si segue il dettato di due articoli regolamentari – le chiedo che questo precedente valga anche in senso contrario e dunque non in quanto smentisce il Regolamento, come tante volte si è stati costretti a subire, ma in quanto riafferma l'assoluta necessità di regolare i nostri lavori secondo il dettato regolamentare.

Pertanto, in base agli articoli 97 e 78, le chiedo, non potendo più intervenire sulla disomogeneità già denunciata dal senatore Morando, di essere quanto meno estremamente rigido di fronte all'inammissibilità degli emendamenti proposti. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).*

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della questione pregiudiziale.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

LONGHI *(DS-U)*. Signor Presidente, stanno votando tutti!

PRESIDENTE. Senatore Longhi, ci pensano i senatori segretari a verificarlo.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276

PRESIDENTE. Metto ai voti la questione pregiudiziale, avanzata dal senatore Morando.

Non è approvata.

Dichiaro aperta la discussione generale che, come convenuto, avrà luogo nella seduta antimeridiana di martedì prossimo.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge:

(3294) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, recante proroga di termini*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3294, già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge.

Avverto che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge da convertire, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

Ricordo che nella seduta pomeridiana di ieri è proseguita la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2, identico agli emendamenti 1.4, 1.100 e 1.101.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2, presentato dal senatore Bassanini, identico agli emendamenti 1.4, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, 1.100, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, e 1.101, presentato dal senatore Rollandin.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 1.0.18, 1.0.200, 1.0.13, 1.0.201 e 1.0.100 sono improponibili.

Metto ai voti l'emendamento 1.0.14, presentato dal senatore Bassanini, identico all'emendamento 1.0.203, presentato dal senatore Vitali.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 1.0.5 e 1.0.101 sono improponibili.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.0.4.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Facendo notare ai senatori segretari che nella fila del senatore Guasti tutte le luci erano accese, mentre sono presenti soltanto due colleghi, chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.0.4, presentato dal senatore Bassanini, fino alle parole «1º gennaio 2007».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.0.4 e gli emendamenti 1.0.102 e 1.0.250.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.251.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.0.251, presentato dal senatore Vitali.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 1.0.3, identico all'emendamento 1.0.103, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo
(art. 102-*bis* Reg.)

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.3, presentato dal senatore Bassanini, identico all'emendamento 1.0.103, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ricordo che gli emendamenti 1.0.17, 1.0.104 e 1.0.204 sono improponibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.12, identico all'emendamento 1.0.105.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.12, presentato dal senatore Bassanini, identico all'emendamento 1.0.105, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 1.0.15, 1.0.106, 1.0.205, 1.0.206, 1.0.16 e 1.0.107 sono improponibili.

Passiamo all'emendamento 1.0.11, identico agli emendamenti 1.0.207 e 1.0.108, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, ne chiediamo la votazione. Inoltre, non vedo il senatore Consolo che però risulta sempre presente; chiedo pertanto che vengano tolte le tessere di chi non è presente. Vi sono molti meno senatori di quanto prevede il numero legale.

PRESIDENTE. Chiederò ai senatori segretari di aiutarmi.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo
(art. 102-*bis* Reg.)

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.11, presentato dal senatore Bassanini, identico agli emendamenti 1.0.207, presentato dal senatore Vitali, e 1.0.108, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

(Commenti del senatore Turroni).

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 1.0.252, 1.0.10 e 1.0.109 sono improcedibili.

Passiamo all'emendamento 1.0.210, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo
(art. 102-*bis* Reg.)

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.210, presentato dal senatore Vitali.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 1.0.9, identico all'emendamento 1.0.110, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo
(art. 102-*bis* Reg.)

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.9, presentato dal senatore Bassanini, identico all'emendamento 1.0.110, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.8, identico all'emendamento 1.0.111.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.8, presentato dal senatore Bassanini, identico all'emendamento 1.0.111, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.253.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, il senatore Scotti vota a destra e a manca. Chiedo inoltre la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.253, presentato dal senatore Vitali.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.7, identico all'emendamento 1.0.112.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.0.7, presentato dal senatore Bassanini, identico all'emendamento 1.0.112, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.113.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.113, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.208.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.208, presentato dal senatore Vitali.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.6, identico all'emendamento 1.0.114.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.6, presentato dal senatore Bassanini, identico all'emendamento 1.0.114, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.209.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.209, presentato dal senatore Vitali.

Non è approvato.

All'articolo 1-*bis* del decreto-legge non sono riferiti emendamenti.

Passiamo pertanto all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1-*ter* del decreto-legge, che si intendono illustrati e su cui invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

FALCIER, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 1-*ter*.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, anch'io esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1-*ter*.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1-*ter*.1.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, senatrice... De Petris.

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. So che il mio nome le crea sempre qualche problema.

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. No, non mi procura nessun problema. È soltanto la mia età avanzata che talvolta mi procura degli squilibri.

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Non si preoccupi, signor Presidente.

PRESIDENTE. Personalmente mi preoccupo, perché riguarda me.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PAGANO *(DS-U)*. Signor Presidente, non facciamo votare gente che è impegnata in altre Assemblee!

GARRAFFA *(DS-U)*. Sanzarello, un solo voto! *(Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Colleghi, per favore, state al vostro posto, davanti alle vostre luci, così si controlla meglio.

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1-*ter*.1, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1-*ter*.2.

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1-*ter*.2, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1-*ter*.5.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PASTORE *(FI)*. Signor Presidente, il senatore Turroni disturba il senatore segretario.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*. Non c'è il numero legale!

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1-*ter*.5, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1-*ter*.6.

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiedo di nuovo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1-*ter*.6, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

PAGANO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGANO *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei pregare i senatori segretari di guardare meglio: ho i tabulati relativi all'ultima verifica del numero legale e risultano votanti quattordici colleghi assenti, alcuni dei quali im-

pegnati in istituzioni ed Assemblee elettive in altre città; se vuole, le dico i nomi.

Cosa vogliamo fare, signor Presidente? Glielo chiedo perché questo è un falso in atto pubblico! *(Proteste dai banchi della maggioranza)*. È un falso in atto pubblico! *(Vivi applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-Un. Richiami del Presidente)*.

PRESIDENTE. Chiedo ai senatori segretari di essere più vigilanti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1-*ter*.3. *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente)*.

PAGANO *(DS-U)*. Votate per loro, votate: vi dico i nomi!

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico. Colleghi, state seduti, ancorché ci siate quasi tutti.

(Segue la verifica del numero legale).

DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*. State seduti! *(Proteste del senatore Longhi)*.

GARRAFFA *(DS-U)*. Signor Presidente, al penultimo banco, dietro il senatore Magnalbò!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1-*ter*.3, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1-*ter*.4.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*. Non è mai stato in numero legale! Non lo è mai stato!

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10,35, è ripresa alle ore 10,57).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1-*ter*.4.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PAGANO *(DS-U)*. Vi invito a non votare per i senatori Gentile e Giuliano, che non sono presenti.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1-*ter*.4, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1-*quater* del decreto-legge, che si intendono illustrati e sui quali invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

FALCIER, *relatore*. Signor Presidente, a parte l'emendamento 1-*quater*.0.4, che mi sembra estraneo alla materia, il mio parere è contrario su tutti gli emendamenti.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il mio parere, signor Presidente, è conforme a quello del relatore; quindi, contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1-*quater*.2, sostanzialmente identico agli emendamenti 1-*quater*.100 e 1-*quater*.101.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

COVIELLO *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, controlli per favore sotto i giornali. Continua da questa mattina.

PRESIDENTE. Vi prego, è la Presidenza a farsi carico del controllo della correttezza della votazione, con l'aiuto dei senatori segretari.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1-*quater*.2, presentato dal senatore Bassanini, sostanzialmente identico agli emendamenti 1-quater.100, presentato dal senatore Rollandin, e 1-*quater*.101, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1-*quater*.0.1.

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata). (Proteste del senatore Ferrara).

Metto ai voti l'emendamento 1-*quater*.0.1, presentato dal senatore Iovene e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1-*quater*.0.4 è improponibile.

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2 del decreto-legge, che si intendono illustrati e sui quali invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

FALCIER, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.1, identico agli emendamento 2.4 e 2.7.

DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, quanto tempo ho a disposizione?

PRESIDENTE. Zero secondi.

DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*. Farò allora una rapidissima dichiarazione di voto. Abbiamo già espresso le ragioni della nostra opposizione a questo provvedimento che confisca dei poteri che, a norma della Costituzione, sono propri del Consiglio superiore della magistratura, attribuendoli al Parlamento: prorogare i responsabili di uffici direttivi giudiziari.

Voglio solo ricordare ai colleghi che la Commissione giustizia del Senato ha approvato l'articolo 1 di una legge che prevede che sia circostanza attenuante avere settant'anni. Ciò vuol dire che si ritiene che coloro che hanno più di 70 anni si trovano in condizioni di responsabilità minore.

Stiamo riconoscendo al responsabile della Procura nazionale antimafia una proroga fino a 72 anni...

PRESIDENTE. Grazie, senatore Dalla Chiesa.

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 2.1, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori, identico agli emendamenti 2.4, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 2.7, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.3, identico all'emendamento 2.5.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

GARRAFFA *(DS-U)*. Signor Presidente, vedo qualcosa di anomalo nel banco sopra il senatore Malan. Tolga la manina, senatore Malan.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.3, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori, identico all'emendamento 2.5, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.6.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.6, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.2.

MARITATI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARITATI *(DS-U)*. Signor Presidente, il collega Morando poc'anzi ha messo in evidenza, a proposito del disegno di legge n. 3276, la palese violazione della legge n. 400 del 1988.

Per mancanza di tempo, non ripeterò quanto è stato già sottolineato, ma nel caso del decreto-legge in esame la questione è ancora più grave. Infatti, in un provvedimento dedicato ai bilanci di previsione degli enti locali, alla liberalizzazione dell'accesso al mercato dell'autotrasporto di merci per conto di terzi e ai contributi allo spettacolo dal vivo, si inserisce una proroga di termini riferita all'ordinamento giudiziario, cioè una proroga di termini riguardante il procuratore nazionale antimafia.

Colleghi della maggioranza, avete avuto questo coraggio, che non so cosa nasconda. È veramente intollerabile ciò che accade! Si tratta di un decreto-legge incostituzionale sotto più profili che, nel contempo, rappresenta una sostanziale violazione – tra le più gravi – e un attacco all'indipendenza della magistratura. Il requisito della straordinarietà del decreto-legge è palesemente violato: non è la prima volta e probabilmente non sarà neanche l'ultima.

Sorprendente appare la telegrafica motivazione, di cui al decreto-legge, della proroga di termini relativa al procuratore nazionale antimafia: la si spiega con «le esigenze di lotta alla criminalità organizzata». Chissà quante cose si sarebbero potute fare, chissà quanti interventi avreste dovuto adottare per correggere l'andamento veramente catastrofico, in crescita, della criminalità organizzata! Voi, invece, allungate i termini della permanenza del procuratore nazionale antimafia.

In realtà, signori rappresentanti del Governo, colleghi della maggioranza, con questa proroga volete qualcosa di diverso, di inconfessabile, che io definisco vergognoso: con questa norma volete soltanto danneggiare magistrati a voi invisi, che vorreste non aver mai incontrato all'interno dell'organizzazione giudiziaria. State praticamente violando l'etica e i limiti della vostra funzione parlamentare. Violate questi limiti perché – come ben sapete – in tal modo farete slittare i termini di un concorso già bandito dal Consiglio superiore della magistratura. Credo che molti di voi non sappiano cosa stanno per votare; altri, invece, abbassano gli occhi e leggono il giornale perché sanno cosa stanno per votare, eppure lo vogliono votare.

Il procuratore nazionale antimafia è certamente una persona di grande valore, che nessuno ha mai contestato, dei cui meriti e del cui valore, però, a voi non interessa nulla. Infatti, con questo provvedimento volete soltanto protrarre i termini di un concorso bandito dal Consiglio superiore della magistratura. Ciò significa interferire, con un atto di Governo che oggi viene coperto dalla maggioranza parlamentare, ledendo l'indipendenza e l'autonomia della magistratura. In questo modo, per l'ennesima volta, state violando la Costituzione e state incidendo sull'equilibrio istituzionale e costituzionale del Paese.

Per questi motivi, invito coloro tra voi che non hanno ancora compreso l'esatto significato di questo atto a riflettere meglio al momento del voto. Chiedo dunque all'Assemblea di votare a favore dell'emendamento 2.2. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-Un e della senatrice De Zulueta)*.

PRESIDENTE. Procediamo dunque alla votazione dell'emendamento 2.2.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.2, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori.

Non è approvato.

All'articolo 3 del decreto-legge non sono riferiti emendamenti.

Passiamo pertanto all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4 del decreto-legge, che si intendono illustrati e sui quali invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

FALCIER, *relatore*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo anch'io parere contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 4.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.6.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

LONGHI *(DS-U)*. Signor Presidente, la prego di far controllare i banchi in alto a destra. È bene che ognuno faccia il suo dovere. Smettetela di fare i pianisti.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.6, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.7, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1.

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.1, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.2, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.3.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.3, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.4.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

LONGHI *(DS-U)*. Signor Presidente, votano sempre per due.

PRESIDENTE. Senatore Longhi, la prego di tornare al suo posto.
Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.4, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.5, identico all'emendamento 4.100.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.5, presentato dal senatore Vitali, identico all'emendamento 4.100, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 4.0.6, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo
(art. 102-*bis* Reg.)

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.0.6, presentato dal senatore Bastianoni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.0.4.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Alcuni senatori dell'opposizione segnalano la presenza di luci sui banchi della maggioranza cui non corrisponderebbe la presenza di senatori).

PAGANO *(DS-U)*. Danieli, non votare accanto a te, togli quella scheda, facci il piacere!

PRESIDENTE. Nella terza fila, tra i due senatori, c'è una luce accesa. Vedete a chi corrisponde o togliete la scheda.

PAGANO *(DS-U)*. Vi dovete vergognare!

PRESIDENTE. Posso essere ascoltato? Desidero sapere chi è il senatore a cui non corrisponde la luce accesa. Togliete quella tessera.

Senatrice Pagano, contribuisca anche lei allo svolgimento ordinato dei lavori.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.0.4, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.0.5.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

PAGANO *(DS-U)*. Finitela di votare per Gentile!

PRESIDENTE. Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11,15, è ripresa alle ore 11,36).

Presidenza del vice presidente MORO

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.0.5.

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.0.5, presentato dal senatore Chiusoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.0.100.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11,37, è ripresa alle ore 11,57).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 4.0.100.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PAGANO *(DS-U). (Rivolta ai banchi della maggioranza)*. Per quanta gente vogliamo votare?

PRESIDENTE. Prego i senatori segretari di controllare.
Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.
Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.0.100, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4-*bis* del decreto-legge, che si intendono illustrati e sui quali invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

FALCIER, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 4-*bis*.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4-*bis*.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4-*bis*.4.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Alcuni senatori dell'opposizione segnalano la presenza di luce accese sui banchi della maggioranza cui non corrisponderebbe la presenza di senatori).

Colleghi, cercate di stare ai vostri posti, in modo che sia possibile anche velocizzare le operazioni di voto.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4-*bis*.4, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 4-*bis*.0.100 è improponibile.

All'articolo 5 del decreto-legge non sono riferiti emendamenti, mentre l'emendamento 5.0.100 è improponibile.

All'articolo 6 del decreto-legge non sono riferiti emendamenti.

Passiamo dunque all'esame degli emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 6 del decreto-legge, che si intendono illustrati e sui quali invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

FALCIER, *relatore*. Esprimo parere contrario a tutti gli emendamenti presentati.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 6.0.13, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo
(art. 102-*bis* *Reg.*)

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.0.13, presentato dal senatore Bastianoni ed altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.0.16, presentato dal senatore Bastianoni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.0.14.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.0.14, presentato dal senatore Bastianoni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.0.15.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Numerosi senatori dell'opposizione segnalano la presenza di luci accese sui banchi della maggioranza cui non corrisponderebbe la presenza di senatori).

PAGANO *(DS-U)*. Chi c'è dietro a D'Onofrio?

PRESIDENTE. Senatrice Pagano, la Presidenza sta controllando. Prego di controllare chi c'è dietro il senatore Guasti.

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.0.15, presentato dal senatore Bastianoni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.0.17.

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, chiedo la verifica, possibilmente legale.

MONTAGNINO *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTAGNINO *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, ritiro questo emendamento perché altra proposta di modifica, con identica finalità, è stata approvata ieri in 7ª Commissione in sede di esame dell'Atto Senato n. 3276. Quindi, non c'è bisogno di votare l'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 6.0.18 è improponibile.

Passiamo all'esame dell'emendamento riferito all'articolo 6-*bis* del decreto-legge, che si intende illustrato e sul quale invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

FALCIER, *relatore*. Esprimo parere contrario.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6-*bis*.1.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PAGANO *(DS-U)*. Presidente, dietro il senatore Tarolli vi sono due luci accese.

PRESIDENTE. Chi c'è dietro il senatore Tarolli? Ritirate quella tessera, per cortesia.

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 12,05, è ripresa alle ore 12,25).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6-*bis*.1.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 12,26, è ripresa alle ore 12,46).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 6-*bis*.1.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 12,47, è ripresa alle ore 13,07).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3294

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 6-*bis*.1.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Essendo mancato per la quarta volta consecutiva il numero legale, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Regolamento, tolgo la seduta e rinvio la discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza un'interpellanza e interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16, con l'ordine del giorno già stampato e distribuito.

La seduta è tolta *(ore 13,08)*.

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, recante proroga di termini (3294)

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE E ALLEGATO RECANTE LE MODIFICAZIONI APPORTATE AL DECRETO-LEGGE, NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 1.

1. Il decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, recante proroga di termini, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 30 DICEMBRE 2004, N.314

All'articolo 1:

*al comma 1, le parole: «*28 febbraio 2005*» sono sostituite dalle seguenti: «*31 marzo 2005*»;*

dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

«*1*-bis. Ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali e della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio si applicano, per l'anno 2005, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2004, n. 140».

Dopo l'articolo 1, sono inseriti i seguenti:

«Art. 1-*bis. – (Fondo istituito presso la Cassa depositi e prestiti per le anticipazioni di spese in conto capitale). – 1.* All'articolo 1, comma 27, ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, le parole: "31 gennaio 2005"' sono sostituite dalle seguenti: "30 aprile 2005".

Art. 1-*ter. – (Contributi per il finanziamento di interventi a tutela dell'ambiente e dei beni culturali). – 1.* Al comma 28 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, l'ultimo periodo è soppresso.

2. Il comma 29 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è sostituito dal seguente:

"*29.* Il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, individua, in coerenza con apposito atto di indirizzo parlamentare, gli interventi e gli enti destinatari dei contributi di cui al comma 28. All'attribuzione dei contributi provvede il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato anche in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 3*,* comma 12*,* del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425. I contributi che, alla data del 31 agosto di ciascun anno, non risultino impegnati dagli enti pubblici sono revocati per essere riassegnati secondo la procedura di cui al presente comma. Gli altri soggetti non di diritto pubblico devono produrre annualmente, per la stessa finalità, la dichiarazione di assunzione di responsabilità in ordine al rispetto del vincolo di destinazione del finanziamento statale. Ai fini dell'erogazione del finanziamento, l'ente beneficiario trasmette entro il 30 settembre di ciascun anno apposita attestazione al citato Dipartimento, secondo lo schema stabilito dal predetto decreto".

Art. 1-*quater. (Liquidazione dell'imposta comunale sugli immobili). – 1.* In deroga alle disposizioni dell'articolo 3, comma 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212, concernente l'efficacia temporale delle norme tributarie, i termini per la liquidazione dell'imposta comunale sugli immobili che scadono il 31 dicembre 2004 sono prorogati al 31 dicembre 2005, limitatamente alle annualità di imposta 2000 e successive».

All'articolo 2, al comma 1, dopo il primo periodo, è aggiunto il seguente: «Ai fini delle procedure per il successivo conferimento dell'incarico, il posto si considera vacante da tale data*»*.

*All'articolo 4, al comma 1, le parole: «*28 febbraio 2005*» sono sostituite dalle seguenti:* «30 aprile 2005, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281»; *la parola:* «elabora» *è sostituita dalla seguente:* «approva» *e l'ultimo periodo è sostituito dal seguente*: «Sino alla medesima data, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a conce-

dere anticipazioni, salvo conguaglio, per le finalità di cui all'articolo 13, comma 6, del citato decreto legislativo n. 56 del 2000, ferme restando, relativamente agli anni 2005, 2006 e 2007, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 184, della legge 30 dicembre 2004, n. 311».

Dopo l'articolo 4, è inserito il seguente:

«Art. 4-*bis*. – *(Adeguamento degli edifici scolastici). – 1.* Il termine di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 306, è prorogato di sei mesi».

All'articolo 6, al comma 1, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, come integrato dall'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 21 aprile 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 24 maggio 2004».

Dopo l'articolo 6, sono inseriti i seguenti:

«Art. 6-*bis*. – *(Misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali). – 1.* All'articolo 180 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: "30 giugno 2005" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2005";

b) al comma 3, le parole: "30 settembre 2005" sono sostituite dalle seguenti: "31 marzo 2006".

Art. 6-*ter*. – *(Termini per le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del 1994). – 1.* I termini previsti dagli articoli 1 e 2 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 10 dicembre 2003, n. 383, già differiti dal decreto-legge 3 agosto 2004, n. 220, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 2004, n. 257, sono ulteriormente differiti al 30 giugno 2005.

Art. 6-*quater*. – *(Occupazioni d'urgenza). – 1*. È differito al 31 dicembre 2005 il termine di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2001, n. 390, convertito dalla legge 21 dicembre 2001, n. 444, e successive modificazioni, in materia di efficacia dei decreti di occupazione di urgenza delle aree interessate dal programma di ricostruzione di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Art. 6-*quinquies*. – *(Prestazioni aggiuntive programmabili da parte degli infermieri e dei tecnici sanitari di radiologia medica). – 1*. Per garantire la continuità assistenziale e fronteggiare l'emergenza nel settore infermieristico, le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 1, 1-*bis*, 2, 3, 4, 5 e 6, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2002, n. 1, si applicano fino al 31 dicembre 2006, nel rispetto delle disposizioni recate in materia di assunzioni dai provvedimenti di finanza pubblica.

Art. 6-*sexies*. – *(IVA agricola). – 1*. Le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 10, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, si applicano con decorrenza dal 1º gennaio 2006.

Art. 6-*septies*. – *(Iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati da aziende con meno di quindici dipendenti o licenziati per giustificato motivo oggettivo). – 1*. All'articolo 1, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 20 gennaio 1998, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 1998, n. 52, come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 135, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, le parole: "31 dicembre 2004" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2005" e le parole: "e di 45 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004" sono sostituite dalle seguenti: "e di 45 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005".

Art. 6-*octies*. – *(Codice a barre sulle confezioni dei medicinali veterinari). – 1*. Il termine per l'applicazione di un codice a barre relativo alla distribuzione dei medicinali veterinari, di cui all'articolo 13-*undecies*, comma 1, del decreto-legge 25 ottobre 2002, n. 236, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 284, è prorogato al 31 dicembre 2007.

Art. 6-*nonies*. – *(Efficacia delle sanzioni di cui all'articolo 5, comma 6*-bis, *del decreto-legge n. 143 del 1991). – 1*. Il termine di efficacia delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 6-*bis,* del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1991, n. 197, è differito al 1º luglio 2005».

ARTICOLO 1 DEL DECRETO-LEGGE NEL TESTO COMPRENDENTE LE MODIFICAZIONI APPORTATE DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Articolo 1.

(Bilanci di previsione degli enti locali)

1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2005 da parte degli enti locali è prorogato al 31 marzo 2005.

1-*bis.* Ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali e della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio si applicano, per l'anno 2005, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2004, n. 140.

EMENDAMENTI

1.2

BASSANINI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «31 marzo 2005» *con le seguenti:* «30 aprile 2005».

1.4

VITALI, PASQUINI, CADDEO

Id. em. 1.2

Al comma 1, sostituire le parole: «31 marzo 2005» *con le seguenti:* «30 aprile 2005».

1.100

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

Id. em. 1.2

Al comma 1, sostituire le parole: «31 marzo 2005»*, con le seguenti:* «30 aprile 2005».

1.101

ROLLANDIN

Id. em. 1.2

Al comma 1, sostituire le parole: «31 marzo 2005» *con le seguenti:* «30 aprile 2005».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 1

1.0.18
VILLONE
Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Norme in materia di dissesto degli enti locali)

1. Al comma 3 dell'articolo 268-*bis* del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000, dopo il primo periodo, è aggiunto il seguente: "In via straordinaria può essere consentita, con decreto del Ministro dell'interno, su richiesta dell'ente e sulla base di idonea motivazione da esso proposta, sentita la Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali una ulteriore proroga".

2. All'art. 268-*ter* del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 sono aggiunti i seguenti commi:

5. Ai fini della procedura del presente articolo e dell'articolo 268-*bis* la commissione per la prosecuzione della gestione del dissesto può utilizzare tutte le disponibilità comunque comprese nella massa attiva, incluse in esse le disponibilità derivanti dalla procedura ordinaria.

6. Per gli enti che si avvalgono della procedura straordinaria di cui all'art. 268-*bis* gli interessi a qualsiasi titolo riconosciuti sui debiti riferiti ad atti e fatti di gestione avvenuti entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio riequilibrato, possono essere riconosciuti per il periodo intercorrente dall'insorgere del debito fino e non oltre la data della dichiarazione del dissesto. Successivamente a tale data, in deroga a quanto previsto nel comma 4 dell'articolo 248, per i debiti compresi nel piano di rilevazione redatto dalla commissione per la prosecuzione della gestione del dissesto a norma dell'articolo 254, gli interessi iniziano a decorrere dalla data del decreto del Ministro dell'interno previsto dal comma 5 dell'articolo 268-*bis.*

7. I piani di impegno annuali e pluriennali di cui al comma 5 dell'articolo 268-*bis* sono informati ai criteri che seguono:

a) essi sono riferiti a tutti i debiti presi in conto, ai sensi dei precedenti commi, dalla commissione per la prosecuzione della gestione del dissesto e non soddisfatti, nonché agli oneri ad essi conseguenti;

b) si applica, in ogni caso, per i debiti rimasti insoddisfatti, il principio della par condicio dei creditori rispetto ai debiti che abbiano trovato soddisfazione attraverso la procedura di risanamento;

c) ove sia dimostrato che l'ente non può far fronte mediante le disponibilità del bilancio corrente alle ulteriori passività, con il decreto del Ministro dell'interno di cui al comma 5 dell'articolo 268-*bis* viene stabi-

lito, su proposta dell'ente e previa valutazione della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, la percentuale delle entrate correnti da destinare, per i successivi anni al pagamento delle somme dovute, così come determinate ai sensi di quanto previsto al punto b;

d) l'ente è tenuto a corrispondere, in ciascun anno, un importo corrispondente all'interesse sulle somme rimaste da pagare ai creditori, ai sensi del presente comma, calcolato prendendo a base il tasso di interesse fisso, in vigore alla data di emanazione del decreto del Ministro dell'interno di cui al comma 5 dell'articolo 268-*bis*, stabilito dalla Cassa depositi e prestiti per mutui di durata corrispondente.

8. Il piano di risanamento, gli oneri ad esso conseguenti e le somme erogate non sono presi in conto ai fini del patto di stabilità e di eventuali ulteriori vincoli previsti da norme di legge».

1.0.200
VITALI
Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Imposta comunale sulla pubblicità)

1. I commi 480 e 481 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono abrogati.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

c) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 28 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati».

1.0.13
BASSANINI
Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Imposta comunale sulla pubblicità)

1. I commi 480 e 481 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono abrogati».

1.0.201

VITALI

Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Imposta comunale sulla pubblicità)

1. Al decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo l'articolo 20 è inserito il seguente:

"Art. 20-*bis.*

(Spazi riservati ed esenzione dal diritto)

I comuni devono riservare il 10 per cento degli spazi totali per l'affissione dei manifesti di cui all'articolo 20. La richiesta è effettuata dalla persona fisica che intende affiggere manifesti secondo le modalità previste dal presente decreto e dal regolamento comunale. Il comune non fornisce personale per dette affissioni che sono esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni".

b) All'articolo 24, dopo il comma 5-*bis* è aggiunto il seguente:

"5-*ter*. Per manifesti aventi contenuto politico affissi fuori dagli spazi consentiti il responsabile della violazione è esclusivamente colui che materialmente è colto in flagranza nell'atto di affissione. Non sussiste responsabilità solidale. In ogni caso non trova applicazione l'imposta sulla pubblicità".

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 28 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati».

1.0.100
GUBERT
Improponibile

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Imposta comunale sulla pubblicità)

1. Il comma 480 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è sostituito dal seguente:

"Al decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo l'articolo 20 è inserito il seguente:

'Art. 20-*bis*. - *(Spazi riservati ed esenzione dal diritto)*. – I comuni devono riservare il 10 per cento degli spazi totali per l'affissione dei manifesti di cui all'articolo 20. La richiesta è effettuata dalla persona fisica che intende affiggere manifesti secondo le modalità previste dal presente decreto e dal regolamento comunale. Il comune non fornisce personale per dette affissioni che sono esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni.';

b) all'articolo 24, dopo il comma 5-*bis* è aggiunto il seguente:

'5-*ter*. Per i manifesti aventi contenuto politico affissi fuori dagli spazi consentiti il responsabile della violazione è esclusivamente colui che materialmente è colto in flagranza nell'atto di affissione. Non sussiste responsabilità solidale. In ogni caso non trova applicazione l'imposta sulla pubblicità.'"».

1.0.14
BASSANINI
Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Imposta comunale sulla pubblicità)

1. Il comma 481 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è sostituito dal seguente:

"Le violazioni ripetute e continuate delle norme in materia d'affissioni e pubblicità commesse fino all'entrata in vigore della presente dispo-

sizione, mediante affissioni di manifesti politici ovvero di striscioni e mezzi similari, possono essere definite in qualunque ordine e grado di giudizio nonché in sede di riscossione delle somme eventualmente iscritte a titolo sanzionatorio, mediante il versamento, a carico del committente responsabile, di una imposta pari, per il complesso delle violazioni commesse e ripetute, a 100euro per anno e per provincia. Tale versamento deve essere effettuato a favore della tesoreria del comune competente o della provincia qualora le violazioni siano state compiute in più di un comune della stessa provincia; in tal caso la provincia provvede al ristoro, proporzionato al valore delle violazioni accertate, ai comuni interessati, ai quali compete l'obbligo di inoltrare alla provincia la relativa richiesta entro il 30 settembre 2005. In caso di mancata richiesta da parte dei comuni, la provincia destinerà le entrate al settore ecologia. La definizione di cui al presente comma non dà luogo ad alcun diritto di rimborso di somme eventualmente già riscosse a titolo di sanzioni per le predette violazioni. Il termine per il versamento è fissato, a pena di decadenza dal beneficio di cui al presente comma, al 31 maggio 2005. Non si applicano le disposizioni dell'articolo 15, commi 2 e 3, della legge 10 dicembre 1993, n. 515"».

1.0.203
VITALI
Id. em. 1.0.14

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Imposta comunale sulla pubblicità)

1. Il comma 481 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è sostituito dal seguente:

"481. Le violazioni ripetute e continuate delle norme in materia d'affissione e pubblicità commesse fino all'entrata in vigore della presente disposizione, mediante affissioni di manifesti politici ovvero di striscioni e mezzi similiari, possono essere definite in qualunque ordine e grado di giudizio nonché in sede di riscossione delle somme eventualmente scritte a titolo sanzionatorio, mediante il versamento, a carico del committente responsabile, di una imposta pari, per il complesso delle violazioni commesse e ripetute, a 100 euro per anno e per provincia. Tale versamento deve essere effettuato a favore della tesoreria del comune competente o della provincia qualora le violazioni siano state compiute in più di un comune della stessa provincia; in tal caso la provincia provvede al ristoro,

proporzionato al valore delle violazioni accertate, ai comuni interessati, ai quali compete l'obbligo di inoltrare alla provincia la relativa richiesta entro il 30 settembre 2005. In caso di mancata richiesta da parte dei comuni, la provincia destinerà le entrate al settore ecologia. La definizione di cui al presente comma non dà luogo ad alcun diritto di rimborso di somme eventualmente già riscosse a titolo di sanzioni per le predette violazioni. Il termine per il versamento è fissato, a pena di decadenza dal beneficio di cui al presente comma, al 31 maggio 2005. Non si applicano le disposizioni dell'articolo 15, commi 2 e 3, della legge 10 dicembre 1993, n. 515».

1.0.5

BASSANINI

Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Esclusione dal Patto di stabilità delle spese finanziate con trasferimenti statali o regionali)

1. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, dopo il comma 25, aggiungere il seguente:

"25-*bis.* Ai fini dell'applicazione dei commi 21 e seguenti, le spese in conto capitale dei comuni e delle Unioni dei comuni fino a 15.000 abitanti sono calcolate al netto di quelle finanziate con trasferimenti statali o regionali"».

Di conseguenza all'articolo 1, comma 24, lettera d), *legge 30 dicembre 2004, n. 311, dopo le parole:* «commi da 5 a 7», *aggiungere le seguenti:* «ad eccezione dei trasferimenti a comuni e ad Unioni di comuni fino a 15.000 abitanti destinati al finanziamento di spese in conto capitale».

1.0.101

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Esclusione dal Patto di stabilità delle spese finanziate con trasferimenti statali o regionali)

1. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 25 è aggiunto il seguente:

"25-*bis.* Ai fini dell'applicazione dei commi 21 e seguenti, le spese in conto capitale dei comuni e delle Unioni di comuni fino a 15.000 abitanti sono calcolate al netto di quelle finanziate con trasferimenti statali o regionali.";

b) al comma 24, lettera *d)*, dopo le parole: "commi da 5 a 7", sono aggiunte le seguenti: "ad eccezione dei trasferimenti a comuni e ad Unioni di comuni fino a 15.000 abitanti destinati al finanziamento di spese in conto capitale"».

1.0.4

BASSANINI

Le parole da: «*Dopo l'articolo 1,*» a: «1º gennaio 2007*''*».» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Esclusione dal Patto di stabilità dei comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti)

1. Ai commi 21 e 22 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, aggiungere le seguenti parole: "Le disposizioni sul Patto di stabilità interno si applicano ai comuni con popolazione compresa tra i 3.000 e i 5.000 abitanti a decorrere dal 1º gennaio 2007"».

Conseguentemente, dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

1. A decorrere dal 1º gennaio 2005 le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76, per il calcolo dell'imposta sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio sono uniformemente incrementate del 2 per cento».

1.0.102

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

Precluso

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Esclusione dal Patto di stabilità dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti)

1. Ai commi 21 e 22 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: ". Le disposizioni sul Patto di stabilità interno si applicano ai comuni con popolazione compresa tra i 3.000 e i 5.000 abitanti a decorrere dal 1º gennaio 2007"».

Conseguentemente, dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

1. A decorrere dal 1º gennaio 2005 le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76, per il calcolo dell'imposta sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio sono uniformemente incrementate del 2 per cento».

1.0.250

VITALI

Precluso

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Ai commi 21 e 22 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, aggiungere le seguenti parole: "Le disposizioni sul Patto di stabilità interno si applicano ai comuni con popolazione compresa tra i 3.000 e i 5.000 abitanti a decorrere dal 1º gennaio 2007.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005 e 2006, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati;».

1.0.251

VITALI

Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Le disposizioni di cui ai commi 21 e 22 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, si applicano alle unioni di comuni con più di 10.000 abitanti a decorrere dal 1º gennaio 2007.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005 e 2006, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati;».

1.0.3

BASSANINI

Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Le disposizioni di cui ai commi 21 e 22 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, si applicano alle unioni di comuni con più di 10.000 abitanti a decorrere dal 1º gennaio 2007».

1.0.103

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

Id. em. 1.0.3

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Le disposizioni di cui ai commi 21 e 22 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, si applicano alle unioni di comuni con più di 10.000 abitanti a decorrere dal 1º gennaio 2007».

1.0.17

BASSANINI

Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Capacità dell'ente locale di stare in giudizio attraverso il dirigente)

1. Il comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, è sostituito dal seguente:

"3. L'ente locale nei cui confronti è proposto il ricorso sta in giudizio mediante il dirigente dell'ufficio tributi, ovvero, per gli enti locali privi di

figura dirigenziale, mediante il titolare della posizione organizzativa in cui è collocato detto ufficio".

2. La disposizione contenuta nel precedente comma si applica a tutti i giudizi in corso alla data di entrata in vigore della presente norma.

3. Gli importi liquidati ai sensi dell'art. 14, comma 2-*bis* del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, a favore del comune, sono versati nella misura del 70 per cento in un apposito fondo da ripartirsi tra il personale addetto all'attività di liquidazione, accertamento e contenzioso dei tributi locali secondo modalità individuate con apposita norma regolamentare».

1.0.104

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Capacità dell'ente locale di stare in giudizio attraverso il dirigente)

1. Il comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, è sostituito dal seguente:

"3. L'ente locale nei cui confronti è proposto il ricorso sta in giudizio mediante il dirigente dell'ufficio tributi, ovvero, per gli enti locali privi di figura dirigenziale, mediante il titolare della posizione organizzativa in cui è collocato detto ufficio".

2. La disposizione contenuta nel precedente comma si applica a tutti i giudizi in corso alla data di entrata in vigore della presente norma.

3. Gli importi liquidati ai sensi dell'art. 15, comma 2-*bis* del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, a favore del comune, sono versati nella misura del 70 per cento in un apposito fondo da ripartirsi tra il personale addetto all'attività di liquidazione, accertamento e contenzioso dei tributi locali secondo modalità individuate con apposita norma regolamentare».

1.0.204

VITALI

Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Capacità dell'ente locale di stare in giudizio attraverso il dirigente)

1. Il comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, è sostituito dal seguente:

"3. L'ente locale nei cui confronti è proposto il ricorso sta in giudizio mediante il dirigente dell'ufficio tributi, ovvero, per gli enti locali privi di figura dirigenziale, mediante il titolare della posizione organizzativa in cui è collocato detto ufficio".

2. La disposizione contenuta nel precedente comma si applica a tutti i giudizi in corso alla data di entrata in vigore della presente norma.

3. Gli importi liquidati ai sensi dell'art. 14, comma 2-*bis* del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, a favore del comune, sono versati nella misura del 70 per cento in un apposito fondo da ripartirsi tra il personale addetto all'attività di liquidazione, accertamento e contenzioso dei tributi locali secondo modalità individuate con apposita norma regolamentare».

1.0.12

BASSANINI

Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Sono prorogati da tre a quattro mesi i termini delle comunicazioni degli introiti da parte dei concessionari della riscossione dell'ICI per la quale, nel caso di gestione diretta, si provvede agli adempimenti di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, con operazioni di versamento effettuate a cura del tesoriere».

1.0.105

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

Id. em. 1.0.12

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Sono prorogati da tre a quattro mesi i termini delle comunicazioni degli introiti da parte dei concessionari della riscossione dell'ICI per la quale, nel caso di gestione diretta, si provvede agli adempimenti di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, con operazioni di versamento effettuate a cura del tesoriere».

1.0.15

BASSANINI

Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Aliquote e tariffe)

1. All'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "In deroga ad ogni altra disposizione, in assenza di variazioni deliberate si applicano per l'esercizio di riferimento le tariffe e le aliquote di tributi e servizi pubblici locali valide per l'esercizio precedente"».

1.0.106

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Aliquote e tariffe)

1. All'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "In deroga ad ogni altra

disposizione, in assenza di variazioni deliberate si applicano per l'esercizio di riferimento le tariffe e le aliquote di tributi e servizi pubblici locali valide per l'esercizio precedente"».

1.0.205

VITALI

Improponibile

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Aliquote e tariffe)

1. All'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "In deroga ad ogni altra disposizione, in assenza di variazioni deliberate si applicano per l'esercizio di riferimento le tariffe e le aliquote di tributi e servizi pubblici locali valide per l'esercizio precedente».

1.0.206

VITALI

Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Addizionale comunale sul volo)

1. Al fine di indennizzare i comuni interessati per il mancato gettito dell'addizionale comunale sul volo per l'anno 2004, a valere sul fondo di cui all'articolo 2, comma 11, della legge del 24 dicembre 2003, n. 350, è autorizzato, per l'anno 2005, un contributo di 4 milioni di euro *una tantum* da distribuire secondo i criteri di cui alla lettera *a)* del medesimo comma, riferiti all'anno 2005.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 4 milioni di euro per l'anno 2005, si provvede mediante quota

parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati».

1.0.16

BASSANINI

Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Addizionale comunale sul volo)

1. Al fine di indennizzare i comuni interessati per il mancato gettito dell'addizionale comunale sul volo per l'anno 2004, a valere sul fondo di cui all'articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 è autorizzato un contributo di 4 milioni di euro *una tantum* da distribuire secondo i criteri di cui alla lettera *a)* del medesimo comma, riferiti all'anno 2004».

1.0.107

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Addizionale comunale sul volo)

1. Al fine di indennizzare i comuni interessati per il mancato gettito dell'addizionale comunale sul volo per l'anno 2004, a valere sul fondo di cui all'articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 è autorizzato un contributo di 4 milioni di euro *una tantum* da distribuire secondo i criteri di cui alla lettera *a)* del medesimo comma, riferiti all'anno 2004».

1.0.11

BASSANINI

Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Entro il termine del 31 maggio 2005, i concessionari del servizio nazionale della riscossione di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, sono tenuti a dichiarare l'importo delle somme riscosse a titolo di imposta comunale sugli immobili che, a decorrere dall'anno 1993, non è stato possibile attribuire ai comuni. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di presentazione delle dichiarazioni, nonché il sistema di versamento e di impiego delle somme in questione che saranno destinate in via prioritaria ad attività di formazione nel campo della gestione del tributo ed alle politiche di informazione al contribuente».

1.0.207

VITALI

Id. em. 1.0.11

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Entro il termine del 31 maggio 2005, i concessionari del servizio nazionale della riscossione di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, sono tenuti a dichiarare l'importo delle somme riscosse a titolo di imposta comunale sugli immobili che, a decorrere dall'anno 1993, non è stato possibile attribuire ai comuni. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con l'associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di presentazione delle dichiarazioni, nonché il sistema di versamento e di impiego delle somme in questione che saranno destinate in via prioritaria ad attività di formazione nel campo della gestione del tributo ed alle politiche di informazione al contribuente».

1.0.108

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

Id. em. 1.0.11

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Entro il termine del 31 maggio 2005, i concessionari del servizio nazionale della riscossione di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, sono tenuti a dichiarare l'importo delle somme riscosse a titolo di imposta comunale sugli immobili che, a decorrere dall'anno 1993, non è stato possibile attribuire ai comuni. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di presentazione delle dichiarazioni, nonché il sistema di versamento e di impiego delle somme in questione che saranno destinate in via prioritaria ad attività di formazione nel campo della gestione del tributo ed alle politiche di informazione al contribuente».

1.0.252

VITALI

Improcedibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Limiti alla capacità di indebitamento degli enti locali)

1. Le disposizioni di cui ai commi 44 e 45 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 decorrono dal 1º gennaio 2006.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 150 milioni di euro per l'anno 2005, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

b) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 28 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati».

1.0.10

BASSANINI

Improcedibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Limiti alla capacità di indebitamento degli enti locali)

1. Le disposizioni di cui ai commi 44 e 45 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 decorrono dal 1º gennaio 2006».

1.0.109

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

Improcedibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Limiti alla capacità di indebitamento degli enti locali)

1. Le disposizioni di cui ai commi 44 e 45 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 decorrono dal 1º gennaio 2006».

1.0.210

VITALI

Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 98 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 si applicano ai Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti a decorrere dal 1º gennaio 2006.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 28 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati».

1.0.9

BASSANINI

Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 98, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 si applicano ai comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti a decorrere dal 1º gennaio 2006».

1.0.110

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

Id. em. 1.0.9

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 98, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 si applicano ai comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti a decorrere dal 1º gennaio 2006».

1.0.8
BASSANINI
Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Fondo nazionale ordinario investimenti)

1. Per l'anno 2005 sono confermati i contributi del 2004 derivanti dal Fondo nazionale ordinario per gli investimenti».

Conseguentemente, dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

1. A decorrere dal 1º gennaio 2005 le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76, per il calcolo dell'imposta sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio sono uniformemente incrementate dell'1,2 per cento».

1.0.111
PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA
Id. em. 1.0.8

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Fondo nazionale ordinario investimenti)

1. Per l'anno 2005 sono confermati i contributi del 2004 derivanti dal Fondo nazionale ordinario per gli investimenti».

Conseguentemente, dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

1. A decorrere dal 1º gennaio 2005 le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76, per il calcolo dell'imposta sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio sono uniformemente incrementate dell'1,2 per cento».

1.0.253

VITALI

Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Fondo nazionale ordinario Investimenti)

1. Per l'anno 2005 sono confermati i contributi del 2004 derivanti dal Fondo nazionale ordinario per gli investimenti.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 90 milioni di euro per l'anno 2005, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 28 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati».

1.0.7

BASSANINI

Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Risorse per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti)

1. Per l'anno 2005 ai comuni con popolazione inferiore a 3.000, il contributo di cui all'articolo 3, comma 36, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è incrementato di 65 milioni di euro».

Conseguentemente, alla tabella B, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2005 gli stanziamenti sono ridotti di 65 milioni di euro.

1.0.112

GUBERT

Id. em. 1.0.7

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Risorse per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti)

1. Per l'anno 2005 ai comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, il contributo di cui all'articolo 3, comma 36, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è incrementato di 65 milioni di euro».

Conseguentemente, alla tabella B, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2005 gli stanziamenti sono ridotti di 65 milioni di euro.

1.0.113

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Risorse per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti)

1. Per l'anno 2005 ai comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, il contributo di cui all'articolo 3, comma 36, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è incrementato di 65 milioni di euro».

2. Per fare fronte agli oneri derivanti dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2005 le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76 per il calcolo dell'imposta sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio sono uniformemente incrementate in misura tale da assicurare un maggiore gettito complessivo pari a 65 milioni di euro».

1.0.208

VITALI

Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Risorse per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti)

1. Per l'anno 2005, ai comuni con popolazione inferiore a 3.000, il contributo di cui all'articolo 3, comma 36, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è incrementato di 65 milioni di euro.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 65 milioni di euro per l'anno 2005, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati».

1.0.6

BASSANINI

Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Incremento delle risorse destinate alle Unioni di comuni)

1. Per l'anno 2005, il contributo di cui all'art. 3, comma 27, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è incrementato di 25 milioni di euro».

Conseguentemente, dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

1. A decorrere dal 1º gennaio 2005, la tassa sui superalcolici è aumentata del 7 per cento».

1.0.114

Petrini, Battisti, Mancino, Cavallaro, Bedin, D'andrea

Id. em. 1.0.6

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Incremento delle risorse destinate alle Unioni di comuni)

1. Per l'anno 2005, il contributo di cui all'articolo 3, comma 27, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è incrementato di 25 milioni di euro».

Conseguentemente, dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

1. A decorrere dal 1º gennaio 2005, la tassa sui superalcolici è aumentata del 7 per cento».

1.0.209

Vitali

Respinto

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Incremento delle risorse destinate alle unioni di comuni)

1. Per l'anno 2005, il contributo di cui all'articolo 3, comma 27, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è incrementato di 25 milioni di euro.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 25 milioni di euro per l'anno 2005, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati».

ARTICOLI 1-*BIS* E 1-*TER* INTRODOTTI DALLA CAMERA DEI DEPUTATI DOPO L'ARTICOLO 1 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 1-*bis.*

(Fondo istituito presso la Cassa depositi e prestiti per le anticipazioni di spese in conto capitale)

1. All'articolo 1, comma 27, ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, le parole: «31 gennaio 2005» sono sostituite dalle seguenti: «30 aprile 2005».

Articolo 1-*ter.*

(Contributi per il finanziamento di interventi a tutela dell'ambiente e dei beni culturali)

1. Al comma 28 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, l'ultimo periodo è soppresso.

2. Il comma 29 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è sostituito dal seguente:

«*29.* Il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, individua, in coerenza con apposito atto di indirizzo parlamentare, gli interventi e gli enti destinatari dei contributi di cui al comma 28. All'attribuzione dei contributi provvede il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato anche in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425. I contributi che, alla data del 31 agosto di ciascun anno, non risultino impegnati dagli enti pubblici sono revocati per essere riassegnati secondo la procedura di cui al presente comma. Gli altri soggetti non di diritto pubblico devono produrre annualmente, per la stessa finalità, la dichiarazione di assunzione di responsabilità in ordine al rispetto del vincolo di destinazione del finanziamento statale. Ai fini dell'erogazione del finanziamento, l'ente beneficiario trasmette entro il 30 settembre di ciascun anno apposita attestazione al citato Dipartimento, secondo lo schema stabilito dal predetto decreto».

EMENDAMENTI

1-*ter*.1

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, DE PETRIS, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Sopprimere l'articolo.

1-*ter*.2

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, DE PETRIS, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Sopprimere il comma 1.

1-*ter*.5

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, DE PETRIS, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Al comma 28 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ultimo periodo, dopo la parola: "ente" è aggiunta la seguente: "pubblici"».

Conseguentemente al comma 2, capoverso «29»*, sopprimere gli ultimi due periodi.*

1-*ter*.6

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, DE PETRIS, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Al comma 28 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ultimo periodo, sostituire le parole da: "e comunque" fino alla fine del periodo con le seguenti: "comprese le misure volte all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, con particolare riferimento alle polveri sottili (PM 10 e PM 2,5) di cui alla direttiva 1999/30/CE, nonché azioni positive per la riduzione delle emissioni di gas ad

effetto serra in coerenza con il Protocollo di Kyoto, in aggiunta a quelle previste dalla legislazione vigente"».

1-*ter*.3

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, DE PETRIS, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, capoverso «29»*, al primo periodo, dopo le parole:* «gli interventi», *aggiungere le seguenti:* «che dovranno comunque riguardare il risanamento e il recupero dell'ambiente e la tutela dei beni culturali,».

1-*ter*.4

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, DE PETRIS, MARTONE, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, capoverso «29»*, sopprimere il quarto e il quinto periodo.*

ARTICOLO 1-*QUATER* INTRODOTTO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI DOPO L'ARTICOLO 1 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 1-*quater.*

(Liquidazione dell'imposta comunale sugli immobili)

1. In deroga alle disposizioni dell'articolo 3, comma 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212, concernente l'efficacia temporale delle norme tributarie, i termini per la liquidazione dell'imposta comunale sugli immobili che scadono il 31 dicembre 2004 sono prorogati al 31 dicembre 2005, limitatamente alle annualità d'imposta 2000 e successive.

EMENDAMENTI

1-*quater*.2

BASSANINI

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. Le disposizioni di cui al comma precedente entrano in vigore a partire dalla data di adozione del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314».

1-*quater*.100

ROLLANDIN

Id. em. 1-*quater*.2

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«Le disposizioni di cui al comma precedente entrano in vigore a partire dalla data di adozione del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314».

1-*quater*.101

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

Sost. id. em. 1-*quater*.2

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Le disposizioni di cui al comma precedente entrano in vigore a partire dalla data di entrata in vigore del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 1-*QUATER*

1-*quater*.0.1

IOVENE, BARATELLA, BATTAFARANO, MONTALBANO, GARRAFFA, ROTONDO, BATTAGLIA Giovanni, STANISCI, PASCARELLA, FLAMMIA, DI SIENA

Respinto

Dopo l'articolo 1-quater, inserire il seguente:

«Art. 1-*quinquies.*

(Reddito minimo d'inserimento)

1. All'articolo 80, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, le parole: "31 dicembre 2004" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2005"».

1-*quater*.0.4

VITALI

Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 24, lettera *d)*, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, dopo le parole: "commi da 5 a 7" sono aggiunte le seguenti: "ad eccezione dei trasferimenti a comuni e ad unioni di comuni fino a 15.000 abitanti destinati al finanziamento di spese in conto capitale";

b) dopo il comma 25 è aggiunto il seguente:

"25-*bis.* Ai fini dell'applicazione dei commi 21 e seguenti, le spese in conto capitale dei comuni e delle unioni di comuni fino a 15.000 abitanti sono calcolate al netto di quelle finanziate con trasferimenti statali o regionali".

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, determinati nel limite massimo di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti

dall'incremento al 19 per cento delle aliquote, che risultino inferiori a tale misura, relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

a) articoli 26, 26-*ter* e 27 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

b) articolo 1 del decreto-legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º dicembre 1981, n. 692;

c) articolo 9 della legge 23 marzo 1983, n. 77».

ARTICOLO 2 DEL DECRETO-LEGGE NEL TESTO COMPRENDENTE LE MODIFICAZIONI APPORTATE DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Articolo 2.

(Procuratore nazionale antimafia)

1. Il magistrato preposto alla Direzione nazionale antimafia alla data di entrata in vigore del presente decreto continua ad esercitare le proprie funzioni fino al compimento del settantaduesimo anno di età. Ai fini delle procedure per il successivo conferimento dell'incarico, il posto si considera vacante da tale data.

EMENDAMENTI

2.1

MARITATI, FASSONE, LEGNINI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

2.4

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 2.1

Sopprimere l'articolo.

2.7

DALLA CHIESA, CAVALLARO, PETRINI, BATTISTI

Id. em. 2.1

Sopprimere l'articolo.

2.3

MARITATI, FASSONE, LEGNINI

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «al compimento» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «all'esaurimento del procedimento di competenza del Consiglio superiore della magistratura per l'individuazione del magistrato designato per il medesimo incarico».

2.5

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 2.3

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «al compimento» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «all'esaurimento del procedimento di competenza del Consiglio superiore della magistratura per l'individuazione del magistrato designato per il medesimo incarico».

2.6

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «al compimento» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «all'espletamento delle procedure concorsuali per il rinnovo dell'incarico».

2.2

MARITATI, FASSONE, LEGNINI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «al compimento del settantaduesimo» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «alla presa di possesso del successore».

ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 3.

(Liberalizzazione dell'accesso al mercato dell'autotrasporto di merci per conto di terzi)

1. All'articolo 22, comma 1-*bis,* del decreto legislativo 22 dicembre 2000, n. 395, così come da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2003, n. 200, le parole: « 31 dicembre 2004» sono sostituite dalle seguenti: « 30 giugno 2006».

ARTICOLO 4 DEL DECRETO-LEGGE NEL TESTO COMPRENDENTE LE MODIFICAZIONI APPORTATE DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Articolo 4.

(Finanziamento provvisorio alle regioni)

1. Entro il 30 aprile 2005, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Governo approva le proposte normative per adeguare il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, ai principi contenuti nel Titolo V della Costituzione e nel rispetto delle disposizioni contenute nelle leggi finanziarie. Sino alla detta data è sospesa l'applicazione dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 56 del 2000, nonché l'efficacia del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 2 agosto 2004, adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del medesimo decreto legislativo n. 56 del 2000. Sino alla medesima data, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a concedere anticipazioni, salvo conguaglio, per le finalità di cui all'articolo 13, comma 6, del citato decreto legislativo n. 56 del 2000, ferme restando, relativamente agli anni 2005, 2006 e 2007, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 184, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

EMENDAMENTI

4.6

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «approva le proposte» *con le seguenti:* «sottopone alle Camere un disegno di legge contenente le modifiche».

4.7

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «approva» *con le seguenti:* «presenta alle Camere».

4.1

Vitali, Chiusoli, Battafarano

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «detta data» *con le seguenti:* «data di entrata in vigore delle proposte normative di cui al periodo precedente».

4.2

Vitali, Chiusoli, Battafarano

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere, in fine, i seguenti:

«1-*bis.* Al fine di compensare la riduzione delle spettanze, connesse alla compartecipazione IVA, delle regioni a statuto ordinario derivante dall'applicazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, e fino all'entrata in vigore della nuova disciplina prevista al comma 1, è istituito un Fondo, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, con dotazione di 160 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, al fine di provvedere all'adeguamento dei conguagli degli anni 2002, 2003 e 2004 per quelle regioni che hanno subìto le suddette riduzioni.

1-*ter.* Al finanziamento del Fondo di cui al comma 1-*bis* concorrono per una quota pari al 50 per cento della cifra stanziata le regioni che hanno ottenuto maggiori risorse, per gli anni 2002, 2003 e 2004, derivanti dall'applicazione del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, rispetto al precedente livello di finanziamento.

1-*quater.* All'onere derivante dall'applicazione del comma 1-*bis*, determinato nel limite massimo di 80 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati;».

4.3

VITALI, CHIUSOLI, BATTAFARANO

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere, in fine, i seguenti:

«1-*bis.* Al fine di compensare la riduzione delle spettanze, connesse alla compartecipazione IVA, delle regioni a statuto ordinario derivante dall'applicazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sono stanziati 160 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 per l'adeguamento dei conguagli degli anni 2002, 2003 e 2004 di quelle regioni che hanno subìto le suddette riduzioni.

1-*ter.* All'onere derivante dall'applicazione del comma 1-*bis*, determinato nel limite massimo di 160 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati;».

4.4

VITALI, CHIUSOLI, BATTAFARANO

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere, in fine, i seguenti:

«1-*bis.* I conguagli da stabilire per gli anni 2002, 2003 e 2004 si effettuano sulla base dei parametri delle ripartizioni effettuate nell'anno 2001.

1-*ter.* All'onere derivante dall'applicazione del comma 1-*bis*, determinato nel limite massimo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni

2005, 2006 e 2007, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati;».

4.5

VITALI

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Al comma 1 dell'articolo 9 del decreto-legge n. 266 del 2004, convertito dalla legge 27 dicembre 2004, n. 306, aggiungere, in fine, le seguenti parole: "e in quelli degli enti locali"».

4.100

PETRINI, BATTISTI, MANCINO, CAVALLARO, BEDIN, D'ANDREA

Id. em. 4.5

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«1-*bis.* Al comma 1 dell'articolo 9, del decreto-legge n. 266 del 2004, convertito nella legge 27 dicembre 2004, n. 306 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e in quelli degli enti locali"».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 4

4.0.6

BASTIANONI, PETRINI, BATTISTI

Respinto

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-*bis.*

(Canoni demaniali marittimi)

1. Il termine di cui all'articolo 32 del comma 22 del decreto-legge 269 del 2003 convertito con modificazioni dalla legge n. 326 del 2003 e successive modificazioni è differito al 30 aprile 2005. Le misure dispo-

ste dal suddetto decreto si applicano in via retroattiva a decorrere dal 1º gennaio 2004.

2. All'articolo 5, comma 2-*quinquies* del decreto-legge n. 168 del 12 luglio 2004 convertito con la legge 191 del 2004, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, dopo le parole: "d'intesa con le Regioni interessate" inserire le seguenti: "sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative"».

4.0.4

CHIUSOLI, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

«Art. 4-*bis.*

(Canoni demaniali marittimi)

1. Il termine di cui all'articolo 16 del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 306, è differito al 15 dicembre 2005.

2. All'onere derivante dall'applicazione del comma 1, determinato nel limite massimo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, si provvede mediante quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati;».

4.0.5

CHIUSOLI, MACONI, BARATELLA, GARRAFFA

Respinto

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

«Art. 4-*bis.*

(Canoni demaniali marittimi)

1. Il termine di cui all'articolo 16 del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 306, è differito al 15 luglio 2005.

2. Alle minori entrate di cui al comma 1, determinate nel limite massimo di 25 milioni di euro per l'anno 2005, si provvede mediante quota

parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della seguente disposizione:

a) l'articolo 13 e l'articolo 14, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sono abrogati;».

4.0.100

GUBERT

Respinto

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

«Art. 4-*bis.*

1. Il termine del 31 dicembre 2005, di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto-legge n. 207 del 2001, come modificato dall'articolo 2, comma 24, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è prorogato al 31 dicembre 2008.

2. A decorrere dal 1º gennaio 2006 le aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76 sono uniformemente incrementate fino a concorrenza delle minori entrate».

ARTICOLO 4-*BIS* INTRODOTTO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI DOPO L'ARTICOLO 4 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 4-*bis.*

(Adeguamento degli edifici scolastici)

1. Il termine di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 306, è prorogato di sei mesi.

EMENDAMENTO

4-*bis*.4

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sopprimere l'articolo.

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 4-*BIS*

4-*bis*.0.100

FABRIS

Improponibile

Dopo l'articolo 4-bis, aggiungere il seguente:

«Art. 4-*ter.*

1. L'articolo 13, comma 6, del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 non si applica se il rettore dispone con decreto che coloro i quali hanno superato l'esame del secondo anno possono chiedere il diploma ai soli fini previsti dall'articolo 1, comma 1, lettera *c*-bis), del decreto-legge 7 settembre 2004, n. 234, convertito in legge 5 novembre 2004, n. 262, previa discussione di una dissertazione scritta. Restano ferme le norme stabilite dagli statuti delle Università per il conseguimento del titolo di cui all'articolo 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162».

ARTICOLO 5 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 5.

(Personale a tempo determinato della Croce Rossa)

1. Al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'attività dell'Associazione italiana della Croce Rossa, la medesima è autorizzata a prorogare, fino al 31 dicembre 2005, i contratti di lavoro a tempo determinato, sotto-

scritti in attuazione del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, in applicazione delle convenzioni con il Servizio sanitario nazionale che li hanno determinati.

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 5

5.0.100
FERRARA, GUASTI
Improponibile

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

«Art. 5-*bis.*

1. All'articolo 7, comma 2, secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38, le parole: "una sola volta" sono soppresse».

ARTICOLO 6 DEL DECRETO-LEGGE NEL TESTO COMPRENDENTE LE MODIFICAZIONI APPORTATE DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Articolo 6.

(Contributi allo spettacolo dal vivo)

1. In attesa della riforma della disciplina in materia di spettacolo dal vivo, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, i vigenti criteri e modalità per l'erogazione dei contributi alle relative attività, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, sono confermati per l'anno 2005. I termini per la presentazione delle relative domande sono riaperti per trenta giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Alle attività in materia di spettacolo si applica la disciplina prevista dall'articolo 23, comma 6, del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 27 febbraio 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 1º aprile 2003, come integrato dall'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 21 aprile 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 24 maggio 2004.

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 6

6.0.13

Bastianoni, Petrini, Battisti

Respinto

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 6-*bis.*

(Regolamento interno delle società cooperative)

1. Il termine di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142, e successive modificazioni, è differito al 30 giugno 2005».

6.0.16

Bastianoni, Petrini, Battisti

Respinto

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 6-*bis.*

(Riordino della legislazione impiantistica e promozione di un sistema di verifiche della sicurezza degli impianti all'interno degli edifici)

1. Il termine di adozione del decreto legislativo previsto dall'articolo 1, comma 44, della legge 23 agosto 2004, n. 239, è differito al 1º giugno 2005».

6.0.14

BASTIANONI, PETRINI, BATTISTI

Respinto

Dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

«Art. 6-*bis.*

(Emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali)

1. Il termine ultimo di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 16 gennaio 2004, n. 44, è prorogato alla scadenza del ventiquattresimo mese dall'entrata in vigore del medesimo decreto n. 44».

6.0.15

BASTIANONI, PETRINI, BATTISTI

Respinto

Dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

«Art. 6-*bis.*

(Emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali)

1. All'articolo 6, comma 3, del decreto del Ministro dell'ambiente 16 gennaio 2004, n. 44, recante: "Recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203" al primo periodo le parole: "entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto" sono sostituite dalle seguenti: "entro 24 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto"».

6.0.17

MONTAGNINO, D'ANDREA, PETRINI, BATTISTI

Ritirato

Dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

«Art. 6-*bis.*

1. All'articolo 80, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, le parole: "il 31 dicembre 2004, fermi restando gli stanziamenti già previsti", sono sostituite dalle seguenti: "il limite degli stanziamenti già previsti"».

6.0.18

BASTIANONI, PETRINI, BATTISTI

Improponibile

Dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

«Art. 6-*bis.*

1. In tutti i comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti le funzioni di valutazione dei responsabili degli uffici e dei servizi sono disciplinate a livello regolamentare da ciascun ente e possono essere affidate anche ad un organo monocratico interno o esterno all'ente.

2. Nei comuni di cui al comma 1 le competenze del responsabile del procedimento per l'affidamento e per l'esecuzione degli appalti dei lavori pubblici sono attribuite al responsabile dell'ufficio tecnico della struttura corrispondente. Ove ciò non sia possibile secondo quanto disposto dal regolamento comunale, le competenze sono attribuite al responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare.

3. I comuni di cui al comma 1 sono tenuti all'osservanza delle seguenti disposizioni:

a) articoli 196, 197, 229 e 230 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

b) articolo 24, comma 6, della legge 28 dicembre 2001 n. 448;

c) articolo 14, comma 3, 5, 6, 7, 9, secondo periodo, e 11 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;

d) articoli 11, 13 e 14 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554;

e) decreti del Ministro dei lavori pubblici 21 giugno 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 148 del 27 giugno 2000, e 4 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 29 settembre 2000».

ARTICOLO 6-*BIS* INTRODOTTO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI DOPO L'ARTICOLO 6 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 6-*bis.*

(Misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali)

1. All'articolo 180 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: «30 giugno 2005» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2005»;

b) al comma 3, le parole: «30 settembre 2005» sono sostituite dalle seguenti: «31 marzo 2006».

EMENDAMENTO

6-*bis*.1

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere l'articolo.

Allegato B

Integrazione alla relazione orale del senatore Asciutti sul disegno di legge n. 3276

È stato approvato altresì un emendamento che detta norme in materia di fondazioni lirico-sinfoniche, che costituisce a sua volta un delicato punto di equilibrio fra posizioni contrapposte. Si tratta pertanto di norma assai importante, di cui raccomando vivamente l'approvazione.

All'articolo 4 sono stati approvati due emendamenti, di cui uno dell'opposizione e uno volto a recepire il parere della Commissione bilancio.

In sede di articolo 5, sono stati approvati diversi emendamenti in materia di pubblico impiego.

All'articolo 6, sono stati poi approvati svariati emendamenti in materia di infrastrutture, fra cui uno che recepisce il parere della Commissione lavori pubblici.

Non è stata invece accolta la proposta, da taluni avanzata, di espungere dal decreto-legge l'articolo 7, in materia tributaria. Si tratta infatti di norme assolutamente urgenti, che si è ritenuto preferibile mantenere nell'ambito del decreto-legge.

Sono stati peraltro approvati diversi emendamenti aggiuntivi, volti a risolvere questioni specifiche improcrastinabili fra cui l'istituzione di un Fondo per il personale delle Ferrovie dello Stato, la soluzione delle controversie relative alla soppressa Azienda Policlinico universitario Umberto I, la tenuta delle liste elettorali, il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari, la proroga del termine per l'espletamento dei progetti relativi al reddito minimo di inserimento, la proroga dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e disposizioni in materia di tessera sanitaria.

Conseguentemente a tali numerose modifiche, di cui si sollecita l'approvazione in Assemblea, la Commissione propone altresì la modifica del titolo del decreto-legge, onde richiamare un più ampio ventaglio di interventi.

Sen. ASCIUTTI

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n. 3294, di conversione del decreto-legge n. 314 del 2004.Emm. 1.0.3 e 1.0.103,Bassanini,Petrini e a.	167	158	004	020	134	080	RESP.
2	NOM.	DDL n. 3294. Emm. 1.0.11, 1.0.207 e 1.0.108, Bassanini, Vitali, Petrini e altri	175	172	002	037	133	087	RESP.
3	NOM.	DDL n. 3294. Em. 1.0.210, Vitali	179	174	002	039	133	088	RESP.
4	NOM.	DDL n. 3294. Emm. 1.0.9 e 1.0.110,Bassanini, Petrini e altri	178	171	002	034	135	086	RESP.
5	NOM.	DDL n. 3294. Em. 4.0.6, Bastianoni e altri	158	149	001	019	129	075	RESP.
6	NOM.	DDL n. 3294. Em. 6.0.13, Bastianoni e altri	149	135	002	005	128	068	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0748 del 24-02-2005 Pagina 1

Totale votazioni 6

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 6					
	01	02	03	04	05	06
AGOGLIATI ANTONIO	M	M	M	M	M	M
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C
ANDREOTTI GIULIO	M	M	M	M	M	M
ANGIUS GAVINO			F			
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	M	M	M	M	M	M
BARATELLA FABIO					F	R
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	A	A	A	A		A
BASSO MARCELLO					F	
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	R	F		R	F	R
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI						F
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C
BETTAMIO GIAMPAOLO	M	M	M	M	M	M
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C
BISCARDINI ROBERTO	A	F	F	F		
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C
BOCO STEFANO					F	
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE	M	M	M	M	M	M
BONAVITA MASSIMO			F	F		
BONFIETTI DARIA	M	M	M	M	M	M
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	M	M	M	M	M	C
BOSI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0748 del 24-02-2005 Pagina 2

Totale votazioni 6

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 6					
	01	02	03	04	05	06
BRIGNONE GUIDO	C	C	C	C	C	C
BRUNALE GIOVANNI	R					
BUCCIERO ETTORE					C	C
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C	C	C	C
CALVI GUIDO	M	M	M	M	M	M
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO					F	
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	M	M	M	M	M	M
CASTELLANI PIERLUIGI	F	F	F	F	F	
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C	C
CHERCHI PIETRO	C	C	C	C	C	C
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO	R	F	F	F		
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C
COLLINO GIOVANNI	M	M	M	M	M	M
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	M	M	M	M	M	M
CONSOLO GIUSEPPE	C					
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO	F	F		F		
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0748 del 24-02-2005 Pagina 3

Totale votazioni 6

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 6					
	01	02	03	04	05	06
CREMA GIOVANNI	F	F	F	F	F	
CURSI CESARE	C	C	C	C		
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	
CUTRUFO MAURO	C	C		C		C
D'ALI' ANTONIO	C	C	C	C	C	C
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	F	F	F	F	F	R
DANIELI FRANCO					R	
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	C	C
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C
DATO CINZIA	F	F	F			
DEBENEDETTI FRANCO		F		F		
DE CORATO RICCARDO	C		C	C		C
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO					C	C
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C
DE PAOLI ELIDIO					F	
DE PETRIS LOREDANA	F		F	F	R	R
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C
DETTORI BRUNO	F	F	R	F		
DI GIROLAMO LEOPOLDO		F	F	F		
D'IPPOLITO VITALE IDA	M	M	M	M	M	M
DONADI MASSIMO	R	R	R	R	R	
DONATI ANNA	R	F	F	R	R	
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C
FABRIS MAURO			F			
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO	M	M	M	M		
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0748 del 24-02-2005 Pagina 4

Totale votazioni 6

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 6					
	01	02	03	04	05	06
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO				C		
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	F					
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C		C	C	C
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	
GAGLIONE ANTONIO		F	F	F		
GASBARRI MARIO			F	F		
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C
GIOVANELLI FAUSTO		F	F	F		
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	M	M	M	M	M	M
GRILLO LUIGI	C	C	C	C		
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C
GRUOSSO VITO		F		F		
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	
GUZZANTI PAOLO	M	M	M	M	M	M
IANNUZZI RAFFAELE	M	M	M	M	M	M
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	R	R
IOVENE ANTONIO		F	F	F	F	
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C		C	C		
LABELLARTE GERARDO		F	F	F		
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0748 del 24-02-2005 Pagina 5

Totale votazioni 6

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 6					
	01	02	03	04	05	06
LATORRE NICOLA		F	F	F		
LEGNINI GIOVANNI		F	F	F		R
LONGHI ALEANDRO	R	R	F	R	F	R
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C		C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	M	M	M	M	M	M
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA		F	F	F		
MANZIONE ROBERTO	F	F	F	R	R	R
MARANO SALVATORE	C	C	C	C		C
MARINO LUIGI			F	F		
MARITATI ALBERTO	R	F	F	F	F	
MASCIONI GIUSEPPE		F	F	F	F	
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C		
MEDURI RENATO	M	M	M	M	M	M
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C
MODICA LUCIANO			F	F		
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C
MONTALBANO ACCURSIO		F	R			
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C
MORANDO ANTONIO ENRICO	F					
MORO FRANCESCO	C	C	C	C	C	P
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C
MORSELLI STEFANO	M	M	M	M	M	M
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	A	C	C	C	C	C
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F	F		

Seduta N. 0748 del 24-02-2005 Pagina 6

Totale votazioni 6

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 6					
	01	02	03	04	05	06
NANIA DOMENICO	C	C	C	C	C	C
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C
NIEDDU GIANNI	F	F	F			
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C
OCCHETTO ACHILLE					F	R
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA		F	F			R
PALOMBO MARIO		C	C	C	C	C
PASCARELLA GAETANO				F		
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO		F	F			
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C
PERA MARCELLO	P	P	P	P	P	
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C
PESSINA VITTORIO	M	M	M	M	M	M
PETRINI PIERLUIGI	F	F	F		R	R
PETRUCCIOLI CLAUDIO						F
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C
PIATTI GIANCARLO	F	F	F	F	F	
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C
PIROVANO ETTORE	M	M	M	M	M	M
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	C	C	C	C	C	C
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C
RIGONI ANDREA	F	F				F

Seduta N. 0748 del 24-02-2005 Pagina 7

Totale votazioni 6

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 6					
	01	02	03	04	05	06
RIZZI ENRICO			F	F		F
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	A	A	A	A	A	A
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C
ROTONDO ANTONIO	F	F	F	F		
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
SALERNO ROBERTO	C	C	C	C	C	C
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C	C
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C		C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	C	C
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
STANISCI ROSA		F	F	F		
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	M	M	M	M	M	M
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	F				F	R
TRAVAGLIA SERGIO	M	M	M	M	M	M
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	M	M	M	M	M	M
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0748 del 24-02-2005 Pagina 8

Totale votazioni 6

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 6					
	01	02	03	04	05	06
TURCI LANFRANCO			F			
TURRONI SAURO	R		R	R	R	
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE	F			F		
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
VENTUCCI COSIMO	C	C	C	C	C	C
VICINI ANTONIO	F	F	F	F		
VISERTA COSTANTINI BRUNO		F	F	F	F	F
VIZZINI CARLO					C	C
ZANCAN GIAMPAOLO	F	F		F	F	R
ZANDA LUIGI ENRICO		F	F		F	
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Sen. Cozzolino Carmine, Servello Francesco

Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco (404-B)

(presentato in data **24/02/2005**)

S. 404 approvato da 12ª Sanità (assorbe S. 336, S. 398, S. 630); C. 3204 approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati (assorbe C. 342, C. 1419, C. 1479, C. 1482, C. 1572, C. 1651, C. 1870, C. 3280, C. 3301).

Inchieste parlamentari, annunzio di presentazione di proposte

In data 23 febbraio 2005 è stata presentata la seguente proposta di inchiesta parlamentare d'iniziativa dei senatori:

Florino, Mulas, Battaglia Antonio, Grillotti, Bongiorno, Cozzolino, Pace, Semeraro, Tofani, Ragno, Palombo, Mugnai, Curto, Menardi, Zappacosta, Specchia, Bevilacqua, Pellicini, Ulivi, Caruso Antonino, Tatò, Bucciero, Kappler, Salerno, Pontone, Delogu, Demasi, Magnalbò, Valditara, Bobbio e Danieli Paolo. – «Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della disgregazione sociale dei comuni della Campania e della città di Napoli, nonché delle collusioni pubbliche e private con la camorra» (*Doc*. XXII, n. 31).

Governo, richieste di parere su documenti

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 23 febbraio 2005, ha trasmesso la richiesta di parere parlamentare in ordine allo schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della legge 2 agosto 2004, n. 210, recante delega al Governo per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire», ai sensi dell'articolo 1 della citata legge n. 210 del 2004 (n. 452).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è deferita alla 2a Commissione permanente, che dovrà esprimere il proprio parere entro il 25 aprile 2005. Le Commissioni permanenti 5ª e 10ª potranno formulare le proprie osservazioni alla Commissione di merito, in tempo utile affinché questa possa esprimere il parere entro il termine assegnato.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 17 al 23 febbraio 2005)

SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 145

AGOGLIATI: sulla vicenda di un invalido totale (4-06848) (risp. SESTINI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*)

BATTAFARANO: sui trasporti regionali in Puglia (4-07569) (risp. SOSPIRI, *sottosegretario di Stato per le infrastrutture ed i trasporti*)

CICCANTI: sui lavori di dragaggio del porto di San Benedetto del Tronto (4-07539) (risp. TASSONE, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*)

COMPAGNA: sul consorzio Unimed (4-07637) (risp. MANTICA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)

CURTO: sulla ripartizione degli spazi acquei per lo stanziamento delle navi (4-06281) (risp. TASSONE, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*)

FORMISANO: sulla presenza di segnalatori sonori presso i passaggi a livello della ferrovia Valle Caudina (4-07552) (risp. SOSPIRI, *sottosegretario di Stato per le infrastrutture ed i trasporti*)

GRILLO ed altri: sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste (4-05807) (risp. TASSONE, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*)

GUERZONI: sul trattamento pensionistico degli ex combattenti (4-06934) (risp. MARONI, *ministro del lavoro e delle politiche sociali*)

LONGHI: sulla realizzazione del «terzo valico» ferroviario di Genova (4-06853) (risp. SOSPIRI, *sottosegretario di Stato per le infrastrutture ed i trasporti*)

MALABARBA: su uno sciopero del personale della Tirrenia (4-06143) (risp. SACCONI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*)

su alcuni episodi avvenuti nell'Accademia militare di Napoli (4-07501) (risp. MARTINO, *ministro della difesa*)

MALABARBA, SODANO Tommaso: sul lavoro dei disabili (4-05719) (risp. SACCONI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*)

MARTONE: su un prestito da concedere al governo del Laos (4-07788) (risp. BONIVER, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)

MONTALBANO: sugli sbarchi di clandestini nell'isola di Lampedusa (4-04885) (risp. SAPONARA, *sottosegretario di Stato per l'interno*)

MONTI: sulle conseguenze derivanti dal testo unico sulla tutela dei dati personali (4-05838) (risp. VALDUCCI, *sottosegretario di Stato per le attività produttive*)

MUZIO, MARINO: sul trattamento del disturbo dell'iperattività e dell'attenzione (4-06384) (risp. GUIDI, *sottosegretario di Stato per la salute*)

RAGNO: sui collegamenti ferroviari tra il continente e la regione Sicilia (4-06063) (risp. SOSPIRI, *sottosegretario di Stato per le infrastrutture ed i trasporti*)

RIPAMONTI: sulla responsabilità sociale delle organizzazioni (4-06857) (risp. MARONI, *ministro del lavoro e delle politiche sociali*)

SAMBIN: sull'aumento del prezzo del ferro (4-07334) (risp. VALDUCCI, *sottosegretario di Stato per le attività produttive*)

SPECCHIA: sulla ripartizione degli sapzi acquei per lo stanziamento delle navi (4-07277) (risp. TASSONE, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti)*

Interpellanze

D'ANDREA, AYALA, COVIELLO, DI SIENA, GRUOSSO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Considerato che:

da tempo il Ministero delle attività produttive ha definito i contenuti del progetto industriale del Consorzio Nuova Valsud che comprende quattro investimenti nel settore chimico per un totale di cinquanta milioni di euro e l'impiego di 282 addetti, anche come sbocco risolutivo dei lavoratori in mobilità provenienti dalle aziende Nylstar, Dow Chemical, Pnt e Calzaturificio del Valbasento;

occorre dare un'urgente risposta alla crisi produttiva ed occupazionale dell'area della Val Basento (Pisticci-Matera), investita da ripetuti insuccessi di precedenti attività di riconversione e di tentativi finalizzati a determinare investimenti alternativi;

lo stato di tensione ha spinto i lavoratori in attesa di sbocchi occupazionali ad adottare azioni di protesta, tra le quali l'occupazione dell'Aula consiliare dell'Amministrazione provinciale di Matera;

il Consiglio provinciale di Matera, riunitosi lunedì 21 febbraio 2005 in seduta aperta con la partecipazione dei parlamentari, delle organizzazioni sindacali e di quelle imprenditoriali, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegna al più sollecito varo del progetto citato,

si chiede di conoscere se il Presidente del Consiglio dei ministri, anche nella sua qualità di Presidente del CIPE, ai sensi delle norme vigenti in materia di interventi nelle aree sottoutilizzate, non ritenga opportuno comunicare quali siano lo stato di elaborazione del progetto in questione, la tempistica della sua approvazione da parte del CIPE, il quadro delle risorse finanziarie destinabili allo stesso e, in generale, le azioni che si intenda porre in essere per una rapida definizione dell'intervento.

(2-00681)

Interrogazioni

FABRIS, FILIPPELLI, RIGHETTI, D'AMBROSIO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che negli ultimi giorni in gran parte del territorio nazionale si sono verificate condizioni climatiche eccezionalmente ostili e tali da portare alla paralisi totale delle attività ordinarie della popolazione (chiusura di uffici pubblici, scuole);

che per tali ragioni in numerosi comuni interessati alla prosima tornata elettorale regionale la raccolta delle firme necessarie per la presentazione delle candidature è stata in certi casi addirittura interrotta, con grave pregiudizio per l'esercizio dei diritti elettorali;

considerato:

che alcune regioni, nella recente revisione dei rispettivi sistemi elettorali, hanno operato un semplificazione nella procedura di presentazione delle liste elettorali e non prevedono più la sottoscrizione di tali liste;

che si prevede che dette condizioni climatiche continueranno ad imperversare su tutta la penisola ancora per altre settimane;

che, in base all'articolo 77 della Costituzione, il presupposto che legittima l'emanazione di un decreto-legge è il verificarsi di un caso straordinario di necessità e di urgenza;

che il Costituente intendeva certo riferisi alla necessità di far fronte con urgenza a situazioni imprevedibili (quali ad esempio calamità naturali),

si chiede di sapere:

come valuti il Governo l'ipotesi di emanare un provvedimento normativo *ad hoc* che, in virtù della situazione di emergenza venutasi a creare, consenta di dimezzare o quantomeno diminuire il numero delle firme necessarie richieste per la presentazione delle liste elettorali;

se e quali provvedimenti saranno assunti per far fronte a tale situazione;

come valuti il Governo l'ipotesi di utilizzare in questo caso lo strumento normativo della decretazione d'urgenza.

(3-01986)

VISERTA COSTANTINI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio.* – Premesso che:

le particolari recenti avversità atmosferiche, culminate nelle forti nevicate dei giorni 28, 29 e 30 gennaio 2005, hanno provocato molteplici danni sull'intero territorio del Comune di Città Sant'Angelo in provincia di Pescara;

i disagi maggiori sono tuttavia determinati da fenomeni di dissesto idrogeologico che, stante la continua ed enorme quantità di acqua percolante, hanno determinato diversi smottamenti e frane in più aree del paese, interessanti sia il centro abitato che alcune zone rurali;

i fenomeni più gravi ed allarmanti si riscontrano in una località del territorio comunale denominata «Annunziata», particolarmente lungo via della Fornace, ove a seguito di movimento gravitativo della coltre Eluvio-Colluviale, ancora in atto, di estensione di circa 150 metri a monte e circa 300 metri a valle della strada stessa e con una profondità di circa 3-4 metri dal piano di campagna, si sono prodotte lesioni e fratture sulle strutture abitative e sulla carreggiata stradale, sede di importanti sottoservizi quali elettrodotto, acquedotto, fognatura, rete di gas metano e rete di pubblica illuminazione;

due abitazioni sono state sgomberate, ed altre cento famiglie potrebbero essere obbligate a lasciare le loro case nei prossimi giorni se, come purtroppo accade, il tempo non migliora;

il Comune di Città Sant'Angelo, pur avendo definito con precisione gli interventi necessari ad arginare gli smottamenti, non ha le risorse per fronteggiare la situazione;

la spesa prevista dal progetto predisposto dall'Ufficio tecnico comunale per gli interventi più immediati ammonta a circa 500.000 euro;

ben più impegnativa sul piano finanziario e progettuale appare la completa sistemazione dell'area, con la messa in sicurezza dell'agglomerato urbano minacciato e la salvaguardia delle reti di servizi interessanti l'intera comunità locale;

il Sindaco ha sollecitato più volte gli uffici della protezione civile della Regione Abruzzo chiedendo un intervento, ma sinora senza successo,

si chiede di sapere:

se il Presidente del Consiglio non ritenga di attivare con urgenza la protezione civile per fronteggiare l'emergenza;

se il Ministro dell'ambiente non ritenga di predisporre e finanziare un progetto di consolidamento definitivo della contrada «Annunziata» di Città di Sant'Angelo attingendo ai fondi per la difesa del suolo.

(3-01987)

PIZZINATO, IOVENE, PIATTI, CHIUSOLI. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

da anni è in corso un processo di ristrutturazione delle attività che coinvolgono le varie sedi e strutture – centrali e periferiche – di Banca Intesa, con ricadute non positive sia sui dipendenti sia sugli ex dipendenti ora in pensione;

negli ultimi due anni alcune migliaia di dipendenti hanno dovuto lasciare l'attività lavorativa utilizzando in modo volontario, sino al raggiungimento del diritto alla pensione, quanto previsto dall'intesa fra le parti sociali, ma – contemporaneamente – «costringendo» anche numerosi lavoratori a lasciare l'attività lavorativa, contro la loro volontà;

recentemente Banca Intesa ha deciso di sciogliere il Fondo pensioni complementare operante da oltre un secolo;

questa decisione sarebbe stata assunta con il parere contrario della Commissione di vigilanza sui fondi pensione, COVIP;

dopo una drastica risoluzione dell'importo delle pensioni si è decisa la cancellazione dall'aprile 2005 delle pensioni complementari ad oltre 10.000 pensionati;

nel contempo si sta procedendo alla vendita del patrimonio immobiliare del Fondo pensione complementare;

queste misure hanno pesanti ricadute negative sui redditi di 10.000 famiglie di pensionati, e causano effetti preoccupanti sui lavoratori costretti a lasciare l'attività lavorativa senza il loro consenso,

considerato che il Ministro in indirizzo non ha risposto a precedenti atti di sindacato ispettivo in materia,

si chiede di sapere:

quali siano le valutazioni del Governo sulla situazione sopra descritta;

quali iniziative intenda assumere il Ministro in indirizzo per rispondere al malessere espresso da pensionati e lavoratori di Banca Intesa.

(3-01988)

MANZIONE. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

nella giornata di ieri, 23 febbraio 2005, mentre partecipava, alle ore 2,30, ad una veglia di protesta contro la realizzazione dello sversatoio di Basso dell'Olmo, nel comune di Campagna, in provincia di Salerno, forse per un improvviso malore, decedeva il giovane Carmine Iuorio;

a nulla serviva il tentativo di ricoverarlo presso l'ospedale di Eboli,

si chiede di conoscere:

quale sia stata l'effettiva dinamica dei fatti;

quale sia stata l'effettiva causa del decesso del giovane Carmine Iuorio;

quali presidi sanitari fossero comunque stati predisposti;

quali iniziative fossero state predisposte dalla protezione civile;

quali iniziative fossero state predisposte dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

(3-01989)

MARINO, PAGLIARULO, MUZIO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che nella giornata del 23 febbraio 2005, durante una manifestazione sull'autostrada A3 presso lo svincolo di Campagna (Salerno) contro l'apertura di una discarica, il signor Carmine Iuorio è deceduto, si chiede di sapere quali siano stati:

la dinamica dei fatti;

la causa del decesso;

i servizi sanitari predisposti;

le iniziative eventualmente assunte a tutela della salute dei manifestanti e dei cittadini presenti.

(3-01990)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

COZZOLINO. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso:

che dal 29/9/04 il 231º reggimento Avellino, con sede presso la caserma Berardi di Avellino, è stato riconvertito in 232º reggimento trasmissioni, con alle dipendenze il 1º battaglione trasmissioni ed il 2º battaglione trasmissioni;

che il complesso militare Libroia, con sede in Nocera Inferiore, è stato depositario di importanti istituzioni militari e civili, ben collegate con l'intero territorio nazionale attraverso strade, ferrovie, porti ed aeroporti;

che la costituzione di questo famoso mega complesso Libroia è costata sicuramente negli anni ingenti risorse dello Stato per ospitare reparti dell'arma delle trasmissioni;

che il complesso Libroia è stato costante riferimento per la preparazione professionale e per esperienze di servizio in teatri operativi fuori area di ufficiali, sottufficiali e volontari in servizio permanente dell'arma delle trasmissioni;

che la collocazione del 2º battaglione trasmissioni, insieme all'attuale 45º battaglione trasmissioni, presso il complesso Libroia potrebbe rappresentare un notevole risparmio di ulteriore denaro pubblico avendo a disposizione le strutture e le attrezzature per poter adeguatamente preparare il personale dell'arma delle trasmissioni,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno prendere in considerazione questa eventualità nell'interesse della preparazione di questo settore importante delle forze armate e per risparmiare ingenti risorse dello Stato da destinare ad altri compiti.

(4-08213)

FLAMMIA. – *Ai Ministri dell'ambiente e per la tutela del territorio, delle infrastrutture e dei trasporti e delle politiche agricole e forestali.* – Premesso che:

da più di un mese buona parte del territorio nazionale è flagellato da piogge insistenti e nevicate abbondanti, che hanno messo a dura prova la stabilità del terreno, le vie di comunicazione, le strutture civili;

nel quadro del disagio generale particolarmente i territori dell'Alta Irpinia e della confinante Puglia hanno subito danni molto gravi a tutte le strutture viarie e civili;

visto che le istituzioni del territorio e la protezione civile non sono state in grado di mettere in atto interventi efficaci per fronteggiare l'emergenza né appaiono in condizioni di porre rimedio ai disastri determinati dalle avverse condizioni atmosferiche;

considerato che i territori dell'Alta Irpinia e del confinante Foggiano economicamente si reggono quasi esclusivamente sull'attività agricola che, a seguito dei movimenti franosi in atto, trova enormi difficoltà a sopravvivere,

si chiede di sapere:

quali iniziative si intenda prendere, di concerto con le istituzioni locali e la protezione civile, per fronteggiare l'emergenza;

quali provvedimenti straordinari ed urgenti si intenda adottare per riparare e sistemare le strutture viarie e civili disastrate;

se non si ritenga giunto il momento di attivare strumenti e risorse capaci di porre alla radice rimedio ai mali che annualmente colpiscono questi territori.

(4-08214)

FABRIS. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

le avverse condizioni atmosferiche, tipiche della stagione invernale, interessano oramai indistintamente l'intera penisola italiana, procurando enormi disagi soprattutto alle popolazioni del Centro-Sud, meno abituate ad affrontare simili situazioni climatiche;

la sicurezza stradale in riferimento alla circolazione degli autoveicoli su strade ghiacciate o innevate rappresenta un tema di primaria importanza;

l'articolo 122.8 del regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada prevede che «Il segnale catene per neve obbligatorie deve essere usato per indicare l'obbligo di circolare, a partire dal punto di impianto del segnale, con catene da neve o con pneumatici da neve»;

gli pneumatici invernali, detti anche «da neve» o «termici», riconoscibili per la sigla M&S, M-S, MS o M+S, assicurano prestazioni superiori in aderenza, motricità e frenata nelle abituali condizioni invernali, ovverosia quando la strada non è solo innevata, ma anche ghiacciata o bagnata;

numerosi Paesi europei, tra cui Estonia, Finlandia, Lettonia, Lituania, Norvegia, Svezia e Slovenia, hanno posto in essere normative che prevedono l'obbligo tassativo del montaggio di pneumatici per l'intera stagione invernale;

dal 1997 la Valle d'Aosta ha emanato una specifica ordinanza che impone l'utilizzo di pneumatici invernali o di catene al seguito dal 15 ottobre al 15 aprile;

considerato che:

secondo quanto emerso nel corso dell'audizione del Presidente dell'ANAS, Vincenzo Pozzi, presso l'8ª Commissione permanente del Senato della Repubblica, potrebbe presto farsi spazio una normativa che preveda sempre l'obbligo di catene a bordo dei veicoli;

gli pneumatici invernali, non necessitando del montaggio di catene, garantiscono la prosecuzione della marcia in tutta sicurezza senza fermarsi;

in Italia l'impiego di pneumatici invernali è diffuso in ben oltre la metà delle autovetture circolanti;

l'obbligo di catene a bordo non è praticabile indistintamente per tutte le tipologie di vetture;

nei mesi scorsi si sono verificati alcuni episodi che hanno visto coinvolti automobilisti costretti dalle forze dell'ordine ad invertire il senso di marcia poiché non in possesso di catene da neve, sebbene muniti di pneumatici invernali,

si chiede di sapere se corrisponda al vero che il Ministro in indirizzo stia considerando la possibilità di una modifica normativa volta a prevedere l'obbligo di catene a bordo e se tale obbligo non sia considerato assolto qualora l'autovettura sia già equipaggiata con pneumatici invernali.

(4-08215)

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio.* – (*Già* 3-01985)

(4-08216)

SPECCHIA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri delle politiche agricole e forestali e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso:

che nella giornata del 23 febbraio 2005 la zona nord-ovest della provincia di Brindisi è stata colpita da una forte ed abbondante grandinata e da una tromba d'aria;

che danni vi sono stati in particolare nei Comuni di Carovigno, Ostuni e San Vito dei Normanni (Brindisi) con muri di recinzione crollati, danni alle abitazioni e alle auto, pali dell'energia elettrica divelti ed il crollo di tegole e comignoli;

che gravi danni sono stati arrecati anche all'agricoltura ed in particolare agli uliveti (tantissimi ulivi secolari piegati o sradicati) e ai mandorleti già in fiore;

che a Carovigno è volato via il tetto del nuovo palazzotto dello sport mentre erano presenti numerosi bambini, e danni vi sono stati all'-Hotel Villa Iole;

che a San Vito dei Normanni sono crollati il tetto di un asilo nido e di una scuola materna, ubicati in una struttura prefabbricata,

si chiede di sapere se non si ritenga necessaria ed urgente la dichiarazione di stato di emergenza o di stato di calamità naturale, con le conseguenti provvidenze previste dalle norme vigenti.

(4-08217)

IANNUZZI. – *Ai Ministri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole e forestali e dell'ambiente e per la tutela del territorio.* – (*Già* 2-00604)

(4-08218)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale):

3-01988, dei senatori Pizzinato ed altri, sul Fondo pensioni complementare di Banca Intesa;

13ª Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali):

3-01987, del senatore Viserta Costantini, sui fenomeni di dissesto ideogeologico verificatisi nel comune di Città Sant'Angelo.

€ 4,96